

2023

**GREEN  
REPORT**

**REPORT DI  
SOSTENIBILITÀ**



# Indice

---

<b>05</b>	01.0	Lettera agli stakeholder
<b>06</b>	02.0	Chi siamo
<b>08</b>	03.0	Analisi di materialità
<b>14</b>	04.0	SDG Action Manager
<b>15</b>	05.0	Governance
<b>24</b>	06.0	Social
<b>41</b>	07.0	Nota metodologica
<b>42</b>	08.0	Indice dei contenuti GRI

01.0

# Lettera agli stakeholder



Gentili Stakeholders,

Siamo lieti di presentarvi il nostro primo Report di Sostenibilità: un documento che, non solo celebra i risultati ottenuti, ma racconta anche il cammino che ci ha condotto fin qui, attraverso quasi 50 anni di lavoro.

Quello che siamo oggi è il risultato di quanto abbiamo seminato e raccolto in questi decenni ma, soprattutto, di ciò che abbiamo appreso e saputo adattare ai bisogni del presente. Fin dal 1975, anno della nostra fondazione, in Incomac abbiamo lavorato con l'obiettivo di realizzare impianti di essiccazione di alta qualità, costruendo al contempo relazioni di fiducia e collaborazione con i nostri clienti. Questa combinazione di esperienza, competenza e visione ci ha permesso di diventare un simbolo di eccellenza nel settore.

Ogni tappa della nostra storia è stata caratterizzata da un impegno costante verso l'innovazione. Dal primo essiccatoio a condensazione nel 1976 all'introduzione di tecnologie, abbiamo sempre cercato di anticipare le esigenze del mercato, offrendo soluzioni capaci di andare oltre le aspettative.

Il nostro percorso di crescita e innovazione non si è mai arrestato. Nel 2019 abbiamo avviato un nuovo capitolo, focalizzato sull'innovazione di processi e prodotti, con l'obiettivo di rendere i nostri impianti non solo più efficienti, ma anche più sostenibili.

Oggi più che mai vogliamo essere un partner di riferimento per i nostri clienti, offrendo loro supporto per migliorare le performances non solo produttive ma anche ambientali, attraverso un processo strutturato di assistenza pre e post-vendita completa ed efficace. Creiamo valore grazie alla nostra esperienza e specializzazione, consapevoli che il nostro successo è strettamente legato a quello dei nostri clienti e all'impatto positivo che possiamo generare nel mondo.

Il nostro percorso di sostenibilità è iniziato alcuni anni fa, anche se la prima tappa chiave è datata marzo del 2023 quando, mediante l'utilizzo del tool dell'SDG Action Manager, abbiamo analizzato i nostri impatti in riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Questo importante step ha permesso di ottenere una prima fotografia della nostra Azienda in ambito ESG, tracciando i punti di forza e le azioni di miglioramento da intraprendere. Il presente documento è stato realizzato tenendo conto degli SDGs ritenuti maggiormente rilevanti per il nostro business e tracciando le azioni intraprese da parte di Incomac rispetto ad essi.

Guardiamo al futuro con la certezza che ciò che abbiamo costruito finora rappresenta una solida base per i successi di domani. Vi invitiamo a leggere questo Report come una testimonianza del nostro impegno verso la sostenibilità e come una promessa di continuare a innovare, crescere e migliorare.

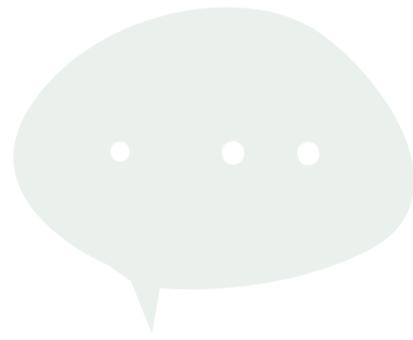
Grazie per la vostra fiducia e per il costante supporto.



Buona lettura,

Livio Torresan  
Amministratore Unico

# Chi siamo



Incomac Srl è un'azienda ubicata a Montebelluna, in provincia di Treviso, specializzata nella realizzazione di impianti di essiccazione. Il codice NACE identificativo dell'attività è il 28.49 e le attività principali riguardano la produzione di impianti per il trattamento termico di qualsiasi specie legnosa oltre che a processi industriali di altri settori come quello alimentare, degli imballaggi, delle materie plastiche e dei tessuti.

L'Azienda ha quasi 50 anni di storia nel settore della progettazione e realizzazione di impianti di essiccazione, vaporizzazione e trattamento termico del legno. Il percorso di Incomac è caratterizzato da una costante evoluzione, che ha permesso all'Azienda di affermarsi nel suo settore ed essere riconosciuta per qualità ed esperienza.

Incomac si impegna ad essere un partner affidabile per i suoi clienti, offrendo tecnologie all'avanguardia e servizi di consulenza su misura per la realizzazione di progetti che rispondano alle specifiche esigenze del mercato. L'Azienda mira a fornire un'assistenza completa ed efficace sia nella fase pre-vendita che in quella post-vendita. Questo approccio è supportato da un impegno costante nella formazione dei clienti, assicurando che possano trarre il massimo beneficio dalle tecnologie offerte.

I valori fondamentali di Incomac includono la qualità e l'efficienza dei servizi offerti, grazie ad un aggiornamento tecnico-professionale continuo, un'elevata specializzazione e la ricerca costante di soluzioni innovative. L'Azienda, infatti, si distingue nel campo delle tecnologie a minor impatto ambientale, progettando sistemi che ottimizzano le performance e riducono i consumi energetici.

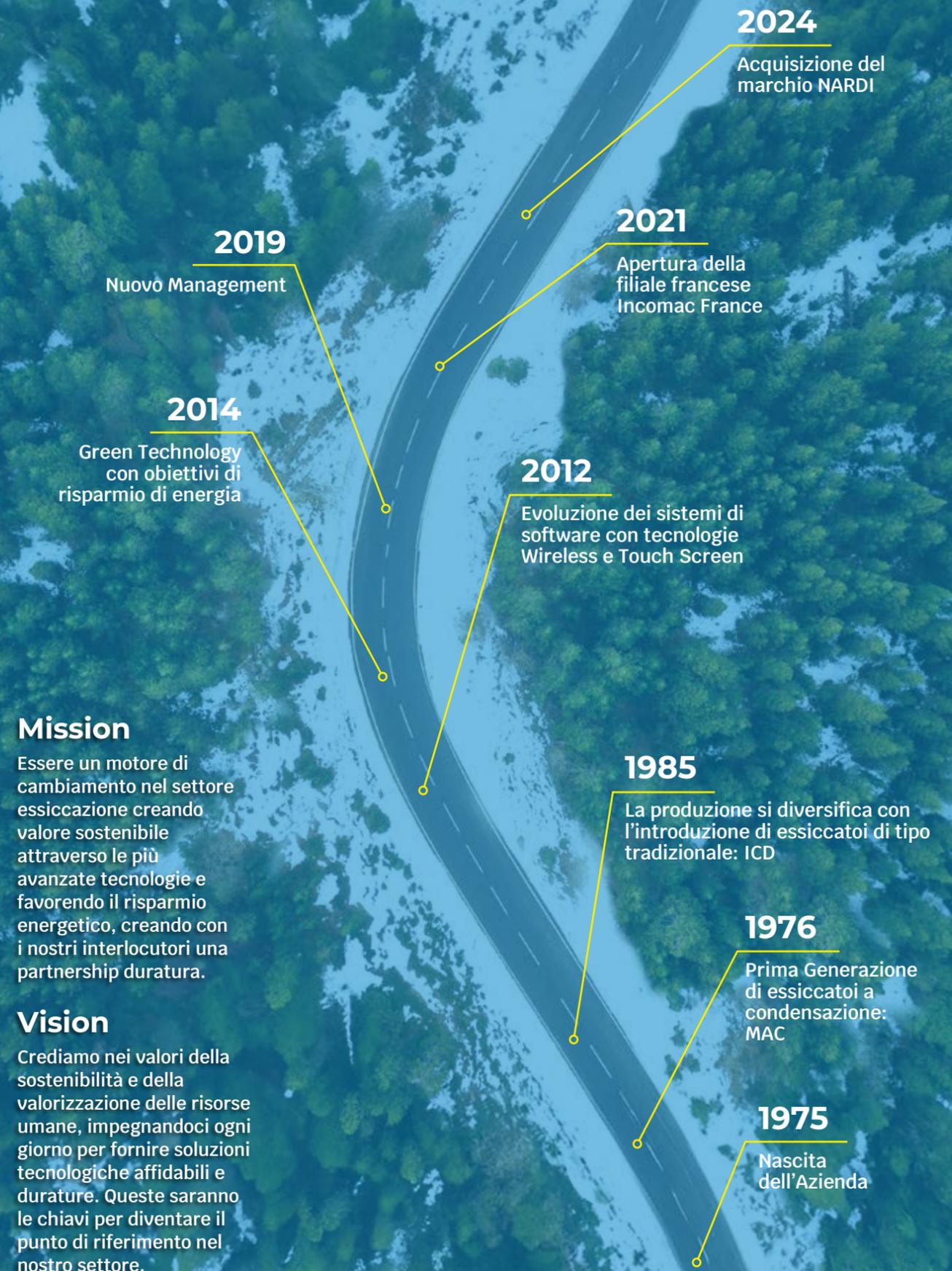
Con impianti installati in **95 paesi**, Incomac rappresenta un esempio di eccellenza del "Made in Italy" nel mondo. L'Azienda esporta non solo prodotti, ma anche il valore della tradizione tecnologica e il dinamismo dell'ingegneria italiana. I suoi impianti sono progettati e realizzati in Italia, combinando esperienza e innovazione per garantire resistenza nel tempo e alta tecnologia.

Incomac offre una vasta gamma di soluzioni tra le quali citiamo:

- **Sistemi di Essiccazione** progettati per diverse tipologie di legno, dai sistemi convenzionali a quelli a condensazione, fino ai trattamenti termici specifici e ai sistemi di vaporizzazione.
- **Impianti caldaia, impianti idraulici e sistemi di stoccaggio e trasporto del materiale combustibile**, offrendo progetti chiavi in mano che ottimizzano la produttività in termini di costi e performance.

Con lo scopo di crescere e perfezionarsi ogni giorno, Incomac ha aperto nel 2021 la prima filiale in Francia, e nel 2023 ha acquisito un altro storico marchio del Triveneto: **Nardi** (tramite la controllata Italian Drying Group). Un'operazione che vede così questa realtà diventare un gruppo, che può vantare oltre 25 mila impianti installati in tutto il mondo.

## Storia



### Mission

Essere un motore di cambiamento nel settore essiccazione creando valore sostenibile attraverso le più avanzate tecnologie e favorendo il risparmio energetico, creando con i nostri interlocutori una partnership duratura.

### Vision

Crediamo nei valori della sostenibilità e della valorizzazione delle risorse umane, impegnandoci ogni giorno per fornire soluzioni tecnologiche affidabili e durature. Queste saranno le chiavi per diventare il punto di riferimento nel nostro settore.

# Analisi di materialità



L'analisi di materialità rappresenta il punto di partenza che Incomac ha utilizzato per comprendere le aspettative dei propri stakeholder, identificando le tematiche di sostenibilità più rilevanti mediante un processo di ricerca e valutazione. L'Azienda ha condotto la presente **Analisi di Materialità** seguendo le linee guida dello **Standard GRI 3: Temi materiali** aggiornato al 2021, che fornisce indicazioni dettagliate alle aziende su come identificare i temi materiali. Una tematica è definita materiale quando rappresenta un impatto rilevante di un'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi i diritti umani, in relazione alle attività e alle relazioni dell'azienda stessa. In particolare, la prospettiva della cosiddetta impact materiality, adottata per questa Analisi di Materialità, si concentra sull'individuazione dei principali impatti (positivi o negativi, attuali o potenziali) che l'attività aziendale ha sulle persone, sull'ambiente e sulla società nel suo complesso, attraverso un approccio denominato "inside-out" (dall'interno verso l'esterno).

## 03.1 Comprensione del contesto dell'Organizzazione

Un passaggio fondamentale dell'Analisi di Materialità ha riguardato lo studio del contesto in cui opera la Società, permettendo la raccolta di informazioni cruciali per identificare gli impatti effettivi e potenziali legati al business di Incomac. L'analisi di contesto è stata condotta tramite la consultazione di standard internazionali di sostenibilità e attraverso la revisione della letteratura di settore. Successivamente, questi risultati sono stati allineati con l'analisi del contesto interno, che ha considerato le attività, i rapporti di business, la strategia di sostenibilità aziendale e i principali stakeholder.

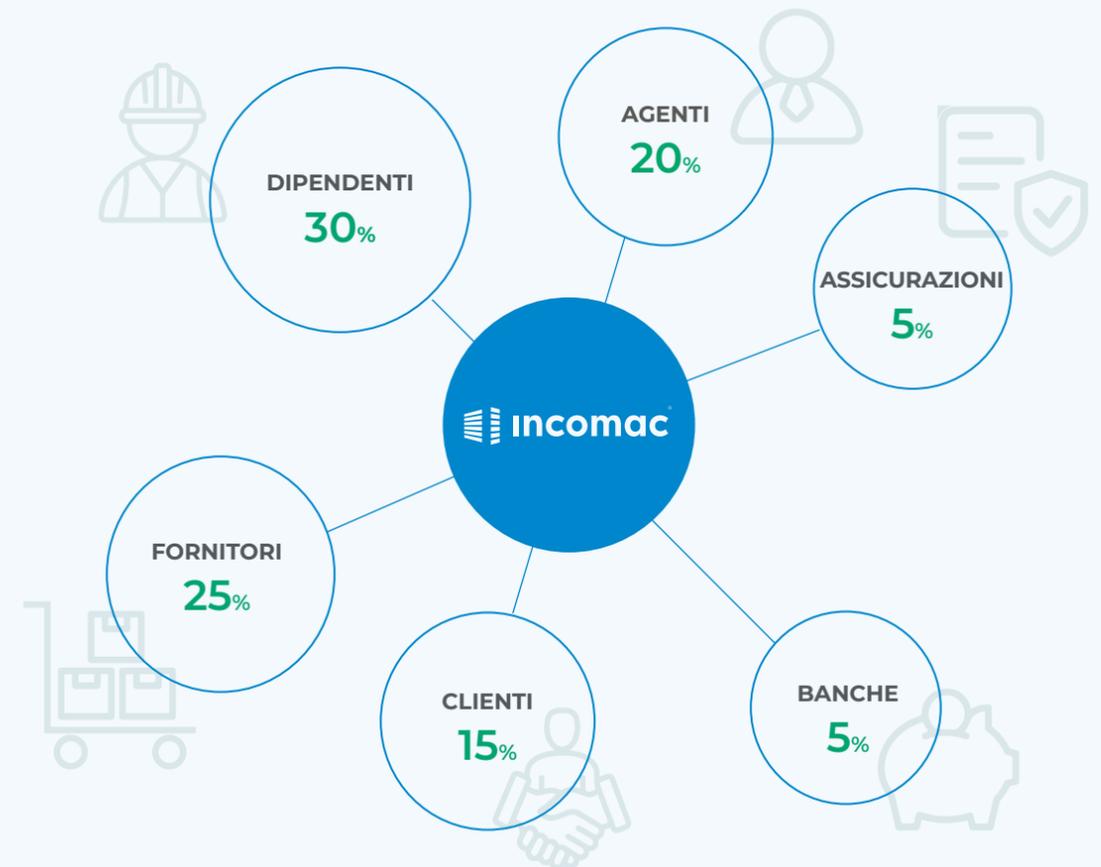
## 03.2 Individuazione dei temi e degli impatti

Un secondo passaggio dell'Analisi ha riguardato l'identificazione dei temi materiali oggetto dell'analisi e degli impatti positivi, negativi, attuali e potenziali. A tale scopo, è stata valutata la missione dell'Organizzazione, insieme al suo modello di business e alle strategie di sostenibilità interne. Durante questa fase, il Management è stato coinvolto e, grazie a questa partecipazione, sono stati individuati 28 impatti, ricondotti a **14 temi materiali**.

## 03.3 Valutazione dell'importanza degli impatti e stakeholder engagement

Una terza fase ha riguardato la valutazione della portata degli impatti attraverso l'individuazione e il coinvolgimento dei principali stakeholder aziendali. Le parti interessate che possono essere influenzate o influenzare le decisioni, le azioni e i risultati dell'Azienda sono le seguenti: **dipendenti, fornitori, clienti, banche, agenti e assicurazioni**.

Il coinvolgimento degli stakeholder aziendali interni ed esterni si è concretizzato in una survey ESG somministrata alle varie categorie di stakeholder. A ciascun partecipante è stato chiesto di attribuire un valore, su una scala da 1 a 5, alla **significatività dell'impatto delle attività di Incomac in relazione a ciascun tema materiale**. I risultati del questionario hanno permesso di stabilire la priorità delle questioni di sostenibilità. La distribuzione percentuale delle categorie di stakeholder che hanno partecipato al questionario è riportata nel grafico seguente.



## 03.4 Priorità degli impatti

Un quarto passaggio ha riguardato la prioritizzazione degli impatti più significativi per la rendicontazione. Di seguito, sono presentati i risultati del processo di materialità, con le tematiche ordinate in base all'importanza decrescente dell'impatto, specificando se l'impatto è positivo o negativo e se è attuale o potenziale.

SDGs	Tema materiale	Area ESC	Tipologia impatto	Descrizione dell'impatto	
	QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	Governance	Positivo	Progettazione e realizzazione di impianti di essiccazione sicuri, efficienti e dagli elevati standard qualitativi. Supporto e assistenza per la piena soddisfazione delle specifiche esigenze e aspettative del cliente.	Attuale
			Negativo	Scarsa attenzione alla gestione della qualità e della sicurezza dei prodotti e servizi offerti. Crescente insoddisfazione della clientela e aumento dei reclami.	Potenziale
	R&S E INNOVAZIONE	Governance	Positivo	Progettazione, sviluppo e implementazione di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate atte a migliorare le performance qualitative e produttive degli impianti di essiccazione con l'obiettivo di una completa e automatizzata gestione degli impianti.	Attuale
			Negativo	Ridotti investimenti in R&D con conseguente obsolescenza e prestazioni inefficienti degli impianti che creano sprechi e impatti ambientali negativi.	Potenziale
	GOVERNANCE ED ETICA DEL BUSINESS	Governance	Positivo	Adozione di prassi decisionali, gestionali e di condotta improntate su criteri di legalità, diligenza, trasparenza, responsabilità, correttezza, integrità, imparzialità e anticorruzione.	Attuale
			Negativo	Casi di corruzione, pratiche commerciali scorrette, violazioni di leggi e regolamenti, sanzioni amministrative e comportamenti anticoncorrenziali che possono danneggiare la reputazione della Società.	Potenziale
	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Social	Positivo	Individuazione e applicazione delle misure di protezione e prevenzione del rischio infortunistico per i lavoratori in Azienda. Organizzazione di attività di formazione dei lavoratori volte all'adozione di comportamenti responsabili.	Attuale
			Negativo	Insufficienti misure atte alla prevenzione degli incidenti con conseguente aumento dei tassi infortunistici. Inosservanza delle normative in merito a Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.	Potenziale
	SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO	Social	Positivo	Coinvolgimento, valorizzazione e crescita del personale, anche attraverso la gestione della formazione e l'aggiornamento delle competenze, accelerando al tempo stesso i progressi verso gli obiettivi dell'Organizzazione.	Attuale
			Negativo	Mancato impegno nei confronti della formazione e della valorizzazione del capitale umano. Insoddisfazione e alto tasso di turnover tra i dipendenti, mancata acquisizione di nuove competenze.	Potenziale

SDGs	Tema materiale	Area ESC	Tipologia impatto	Descrizione dell'impatto	
	ATTRACTION E RETENTION DEI TALENTI	Social	Positivo	Attrazione e retention di talenti, potenziandone il senso di appartenenza e l'aderenza ai propri valori. Implementazione di strategie volte alla soddisfazione e alla motivazione dei lavoratori, tra cui l'attuazione di politiche di benefit e welfare aziendale.	Attuale
			Negativo	Pratiche che alienano le risorse umane esistenti e disincentivano l'ingresso di nuovi talenti, creando un basso senso di appartenenza e valori disallineati, con il risultato di un elevato tasso di turnover.	Potenziale
	CONDIZIONI E PRATICHE DI LAVORO	Social	Positivo	Garantire ambienti e condizioni di lavoro idonei e rispettosi della dignità della persona, improntati all'equità, al rispetto, all'inclusione, alla collaborazione, alla promozione di pari diritti e pari opportunità e privo di qualsivoglia forma di discriminazione.	Attuale
			Negativo	Pratiche lavorative che non rispettano la dignità della persona, che favoriscono episodi discriminatori e minano la crescita e le pari opportunità degli individui, con conseguenze negative sul benessere delle persone in Azienda.	Potenziale
	GESTIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI	Environment	Positivo	Sviluppo e produzione di impianti di essiccazione volti all'efficientamento energetico e implementazione di nuove soluzioni tecnologiche per il contenimento delle emissioni di Gas a Effetto Serra.	Attuale
			Negativo	Assenza di soluzioni e innovazioni volte al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti con aumento dei consumi e delle emissioni di CO <sub>2</sub> .	Potenziale
	SERVIZI DI RICONDIZIONAMENTO	Environment	Positivo	Ricondizionamento degli impianti esistenti, con l'obiettivo di ridurre il consumo di risorse e le emissioni connesse alla realizzazione di nuove apparecchiature.	Attuale
			Negativo	Mancata progettazione di soluzioni di revamping degli impianti esistenti, con conseguente sostituzione frequente degli impianti esistenti e maggior generazione dei rifiuti per il loro smaltimento.	Potenziale
	GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA E APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE	Governance	Positivo	Monitoraggio dei fornitori, oltre che su aspetti legati a qualità, affidabilità e condizioni economiche, anche in merito alle performance e rischi di natura sociale e ambientale.	Potenziale
			Negativo	Generazione di impatti sociali e ambientali negativi derivanti dalle decisioni di acquisto legate alla propria catena di approvvigionamento.	Potenziale



# SDG Action Manager



Il contesto globale attuale richiede che le organizzazioni, indipendentemente dalla loro dimensione o dal loro settore, adottino modelli di business sostenibili che rispettino l'economia, l'ambiente, le persone e i territori in cui operano.

Le imprese che riconoscono le opportunità offerte dalla sostenibilità e la integrano nel loro modello di business riescono a innovare più efficacemente e a garantire la durabilità a lungo termine della loro attività.

Le imprese private svolgono un ruolo fondamentale nella promozione di questi obiettivi, offrendo soluzioni innovative che affrontano le sfide globali e creano nuove opportunità di business. Trasparenza e responsabilità aziendale sono essenziali per allineare le operazioni aziendali con le aspirazioni dell'Agenda 2030. Inoltre, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) rappresentano una sintesi delle principali questioni ambientali, sociali ed economiche mondiali e guidano i criteri ESG (Environmental, Social, Governance), che devono essere considerati parte integrante del dovere fiduciario degli investitori.

In questo contesto, Incomac ha misurato i propri impatti mediante lo strumento dell'SDG Action Manager, al fine di ottenere una prima valutazione sul contributo dell'Azienda nei confronti degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Questo ha permesso di individuare le aree di miglioramento rispetto al percorso di sostenibilità intrapreso, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. La valutazione è stata effettuata insieme al Team aziendale di Incomac a marzo 2023 e si è articolata nei seguenti step:

- conoscenza e comprensione degli SDGs;
- prioritizzazione degli impatti per identificare gli SDGs aziendali rilevanti per il proprio business;
- misurazione degli impatti attraverso il Modulo di Base, per avere una valutazione complessiva della performance dell'Azienda rispetto a diritti umani, pratiche lavorative, gestione ambientale e governance;
- misurazione del contributo di dettaglio rispetto a ciascun SDG ritenuto come rilevante.

**Di fianco, sono elencati, in ordine di importanza, gli SDGs identificati come prioritari per l'Azienda.**

Ogni capitolo del presente Report presenta una dettagliata analisi dei temi materiali individuati, collegandoli agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) individuati come rilevanti per il business di Incomac. Ogni SDG funge da capitolo principale, mentre i temi materiali associati sono trattati nei rispettivi sottocapitoli. Nel processo di rendicontazione sono stati inclusi ulteriori SDGs, oltre a quelli considerati prioritari dall'SDG Action Manager e sopra elencati, in quanto strettamente correlati ai temi materiali rilevanti per Incomac.

## SDGs in ordine di importanza decrescente

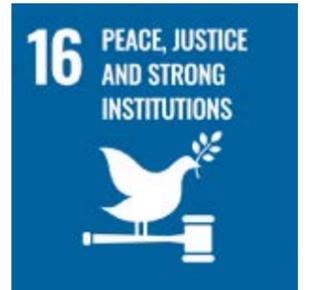


# Governance



## 05.1.0 SDG 16: pace, giustizia e istituzioni forti

L'obiettivo di Sviluppo Sostenibile 16 (SDG 16) intende **promuovere la legalità a livello nazionale e internazionale, garantendo a tutti un equo accesso alla giustizia e riducendo la corruzione**. Si propone di creare istituzioni responsabili e trasparenti. Questo obiettivo include anche la fine di tutte le forme di violenza e criminalità organizzata, l'incentivazione della partecipazione dei Paesi in via di sviluppo alle decisioni globali, e il sostegno a leggi e politiche che favoriscano lo sviluppo sostenibile a livello internazionale. Il settore privato riveste un ruolo cruciale nel raggiungimento di questo SDG, incorporando i principi di trasparenza all'interno delle proprie organizzazioni, prevenendo ogni episodio di violenza nella propria catena di fornitura e promuovendo la legalità nei Paesi in cui opera.



## 05.1.1 Governance ed etica del business

Incomac è una Società a responsabilità limitata costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Treviso – Belluno. Incomac ha adottato una forma di Amministrazione, come da Statuto societario, composta da un Amministratore Unico. Spetta all'Amministratore Unico l'adozione delle deliberazioni previste per legge, nonché gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative. L'Amministratore Unico ha diritto al compenso che verrà stabilito dall'assemblea dei soci. Incomac Srl è soggetta al controllo di Delfi Srl che ne detiene il 100% delle quote societarie.

L'Amministratore Unico, in carica sino alla revoca, è un uomo di fascia di età 30-50 anni e alto dirigente dell'Organizzazione. Per il numero di altre cariche principali ricoperte e impegni assunti dall'Amministratore Unico si rinvia a quanto pubblicato nel Registro delle Imprese.

Per quanto riguarda i titolari di altre cariche o qualifiche all'interno della Società, si segnala che sono presenti due procuratori speciali con poteri legati ad attività di business per la ricerca di nuovi clienti e opportunità sul mercato. Entrambi i procuratori speciali sono uomini con più di 50 anni.

Nello svolgimento di ogni attività, Incomac opera evitando di incorrere in situazioni di conflitto di interesse che possano interferire con la capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse dell'Azienda. L'Organizzazione

si impegna a mantenere un ambiente di lavoro etico, gestendo efficacemente i conflitti di interesse e adottando le migliori pratiche di governance. Nel periodo di rendicontazione non sono state segnalate criticità al massimo organo di governo. Per quanto riguarda la **Governance di Sostenibilità**, l'Amministratore Unico di Incomac riconosce l'importanza della sostenibilità come elemento fondamentale della strategia aziendale. Incomac ha definito un assetto di governance dedicato a delineare la strategia e il percorso di sostenibilità, per perseguire lo sviluppo sostenibile. Il Report di Sostenibilità annuale è elaborato attraverso un processo che coinvolge molteplici funzioni aziendali interne e la Direzione. Questo processo include la raccolta e l'analisi dei dati relativi alle attività, ai rapporti di business e alle iniziative interne, nonché il coinvolgimento delle parti interessate per garantire una visione inclusiva degli impatti.

In linea generale, l'Organizzazione è impegnata a mantenere un ambiente di lavoro etico, dove i conflitti di interesse sono gestiti in modo efficace e in linea con le migliori pratiche di governance. L'Azienda riconosce che agire con onestà, trasparenza e responsabilità è cruciale per costruire e mantenere la fiducia degli stakeholder e per garantire il proprio successo a lungo termine. Per declinare tale impegno Incomac, per l'anno 2024, ha definito l'obiettivo di redigere un **Codice Etico aziendale**. In particolare, i principi che verranno inseriti all'interno del documento sono: l'impegno a evitare ogni forma di discriminazione, molestia, lavoro forzato e/o obbligato, lavoro minorile e difendere la dignità dei lavoratori, incoraggiando la diversità e fornendo a tutti pari opportunità attraverso formazione continua. Incomac conferma il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili. Si segnala che non sono stati riscontrati casi di non conformità a leggi e regolamenti durante il 2023. L'Azienda si impegna costantemente a operare nel rispetto delle normative vigenti in tutte le sue attività.

Incomac adotta una politica di tolleranza zero verso pratiche di corruzione, favori illegittimi e comportamenti collusivi. È assolutamente vietato favorire, direttamente o attraverso terzi, vantaggi personali per sé o per altri, in contrasto con i principi di correttezza, onestà, rispetto e professionalità. Queste disposizioni saranno meglio disciplinate all'interno del Codice Etico aziendale che verrà creato nel corso del 2024.

**Durante il periodo di rendicontazione, Incomac conferma che non sono stati riscontrati episodi di corruzione. Non sono stati disciplinati o licenziati dipendenti per motivi di corruzione e non è stato necessario rescindere o non rinnovare contratti stipulati con partner aziendali a causa di violazioni correlate ad eventi di corruzione. Inoltre, non sono stati intentati casi legali di dominio pubblico riguardanti corruzione contro l'Organizzazione o i suoi dipendenti durante tale periodo di rendicontazione.** Incomac riconosce la libera concorrenza, purché leale, quale fattore determinante per la crescita e il costante miglioramento aziendale, confermando, inoltre, che durante il periodo di rendicontazione non sono state avviate azioni legali riguardanti comportamento anti-competitivo e violazioni di leggi antitrust in cui l'Azienda sia stata identificata come partecipante.



## La struttura degli organi societari al 31 dicembre 2023 comprende:

### Amministratore Unico

compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale e gestisce l'impresa con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico.

### Revisore Indipendente

responsabile della revisione legale dei bilanci.

### Procuratore speciale

con poteri legati ad attività di business per la ricerca di nuovi clienti e opportunità sul mercato.

### Procuratore speciale

con poteri legati ad attività di business per la ricerca di nuovi clienti e opportunità sul mercato.

## 05.1.2 Gestione della catena di fornitura e approvvigionamento responsabile

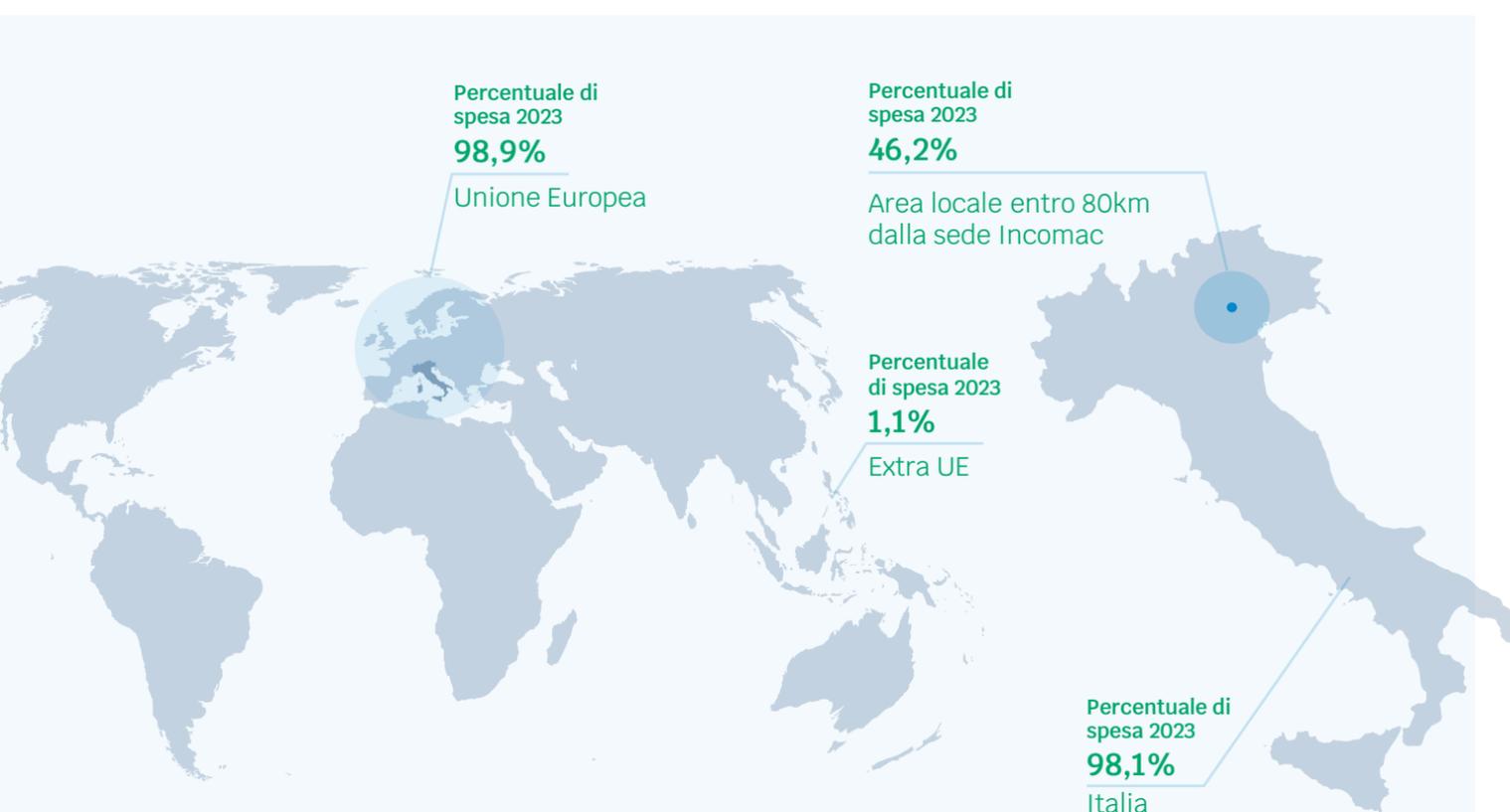
Incomac si impegna a gestire la propria catena di fornitura e di approvvigionamento in modo responsabile, garantendo qualità e trasparenza in ogni fase del processo. La gestione della catena di fornitura dell'Azienda si basa su un approccio proattivo e strategico, con una selezione attenta dei fornitori basata su criteri di qualità, affidabilità e innovazione. **Incomac considera i suoi fornitori come partner strategici, promuovendo relazioni a lungo termine fondate sulla fiducia e la cooperazione reciproca.**

La catena di fornitura di Incomac coinvolge sia produttori diretti di componentistica e materiali che broker/rivenditori. Tra i principali materiali forniti vi sono: materiale idraulico ed elettronico, motori elettrici, tubi, ventole, lamiere, pannelli isolanti e pompe. Quando possibile, l'Azienda preferisce collaborare con fornitori situati in Italia e in prossimità della sede aziendale a Montebelluna (TV). Questa scelta strategica non solo supporta l'economia locale, ma riduce anche l'impatto ambientale legato al trasporto.

Incomac ha condotto un'analisi della ripartizione geografica dei fornitori, basata sulle spese d'approvvigionamento sostenute nel 2023. Per questa analisi, sono stati selezionati i principali fornitori sulla base delle spese di fornitura, i quali hanno rappresentato l'80% delle spese totali d'acquisto durante l'anno fiscale 2023.

Come definizione di "area locale" l'Azienda ha deciso di considerare un raggio di 80 km dalla sede del fornitore a quella di Incomac a Montebelluna (TV).

Lo schema sottostante evidenzia le percentuali di spesa verso fornitori ubicati all'interno e al di fuori dell'Unione Europea, in Italia e "locali", ovvero entro 80 km dalla sede di Incomac. Questa analisi mostra che quasi la totalità degli acquisti proviene da aziende situate in Italia e che i fornitori locali rappresentano circa il 46% delle spese di approvvigionamento totali.



## 05.1.2.1 Conflict minerals

I conflict minerals (minerali provenienti da zone di conflitto) sono materiali estratti in contesti di violenza e instabilità politica, spesso in Paesi dilaniati dalla guerra e dalla violazione dei diritti umani. L'estrazione e la commercializzazione di questi minerali sono spesso controllate da gruppi armati che finanziano le loro attività illegali e violente attraverso la loro vendita. Questo legame tra l'estrazione di minerali e il finanziamento di conflitti armati rappresenta una seria preoccupazione per le imprese e i consumatori a livello globale.

La maggior parte di questi minerali, comunemente noti come 3TG (tantalo, stagno, tungsteno e oro), proviene dalla Repubblica Democratica del Congo e da Paesi limitrofi come Ruanda, Uganda e Burundi. Queste aree sono caratterizzate da instabilità politica, guerre civili e violazioni sistematiche dei diritti umani. I gruppi armati locali spesso sfruttano le miniere illegali, imponendo tasse e condizioni di lavoro disumane ai minatori.

Per affrontare il problema dei conflict minerals, sono stati introdotti diversi regolamenti internazionali. Tra questi, il Regolamento UE 2017/821, entrato in vigore nel 2021, ha l'obiettivo di:

- migliorare la trasparenza delle catene di approvvigionamento di minerali, assicurando che gli importatori dell'UE adottino pratiche di approvvigionamento responsabile, in linea con gli standard stabiliti dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE);
- interrompere il legame tra l'estrazione di minerali e il finanziamento di gruppi armati in aree di conflitto;
- ridurre l'impatto negativo sull'ambiente e sui diritti umani associato all'estrazione e al commercio di 3TG.

Il Regolamento impone alle aziende dell'UE coinvolte nella catena di approvvigionamento di assicurarsi di importare questi minerali e metalli esclusivamente da fonti responsabili e prive di conflitti. Questo impegno include la verifica dell'origine dei materiali e la collaborazione con fornitori che rispettano le normative internazionali sui diritti umani e l'ambiente.

**Incomac si conforma alle normative vigenti e si impegna a identificare e mitigare i rischi associati ai minerali di conflitto.**

## 05.1.3 Qualità e sicurezza del prodotto e soddisfazione del Cliente

Incomac si impegna costantemente a garantire la massima qualità e sicurezza dei propri prodotti, con l'obiettivo di soddisfare pienamente le esigenze dei clienti e aumentare la produttività aziendale. I sistemi di controllo adottati dall'Azienda rappresentano un elemento fondamentale per raggiungere questi obiettivi.

Le nuove integrazioni tecnologiche implementate da Incomac permettono di gestire e migliorare le performance qualitative e produttive degli impianti, grazie all'acquisizione automatica dei dati e al controllo da remoto. Il sistema di controllo elettronico dispone di un programma settimanale per la gestione e l'ottimizzazione dei consumi, che consente agli operatori di monitorare costantemente tutte le funzionalità del processo produttivo. Tra i principali vantaggi offerti, si annoverano il controllo a distanza, la manutenzione predittiva, la verifica dei consumi e la connessione da remoto al customer service.

Il servizio offerto da **Incotech** rappresenta un ulteriore valore aggiunto per i clienti di Incomac, offrendo una serie di offerte esclusive in ambito pre- e post-vendita. Tra questi servizi, spiccano la consulenza e l'assistenza in ogni fase del progetto, la manutenzione post-vendita e predittiva, la fornitura di ricambi, l'uso di tecnologie software in cloud per soddisfare ogni esigenza, la rigenerazione di vecchi impianti e le attività di formazione continua per migliorare la produttività. I sistemi di controllo



avanzati, basati su tecnologie industry 4.0, completano l'offerta, garantendo una gestione moderna ed efficiente degli impianti.

Incomac adotta, inoltre, il **metodo NEED**, una metodologia specifica che ha come obiettivo primario quello di soddisfare al meglio i bisogni dei clienti, producendo soluzioni efficaci e personalizzate. Questo approccio metodologico si riflette in ogni fase del processo, dall'analisi delle necessità del cliente fino all'installazione degli impianti, passando per l'assistenza continua garantita dagli specialisti di Incomac.

Il **servizio di assistenza Incotech**, affidato a un Team di tecnici esperti dotati di competenze e esperienza, copre tutte le fasi del ciclo di vita degli impianti, dalle revisioni agli aggiornamenti, dalle riparazioni alla manutenzione, fino alle attività rivolte a diagnosticare e risolvere problemi o malfunzionamenti dell'impianto attraverso la connessione da remoto. Quest'ultima viene eseguita attraverso software specifici, che permettono di intervenire in modo rapido ed efficace, riducendo al minimo i tempi di fermo degli impianti e gli spostamenti del personale aziendale per recarsi presso le sedi dei clienti.

Incotech offre infine anche un servizio dedicato alla fornitura di componenti di ricambio. Grazie a una rete capillare di rivenditori e agenti, Incomac è in grado di rispondere prontamente alle esigenze dei clienti, garantendo la disponibilità immediata dei componenti necessari per mantenere in perfette condizioni di funzionamento i diversi tipi di impianto.

Tutti gli impianti realizzati da Incomac hanno marcatura CE, al fine di garantire il rispetto dei requisiti previsti dall'UE in materia di salute, sicurezza e tutela dell'ambiente dei prodotti. Durante il periodo di rendicontazione, non si registrano episodi di non conformità relativi alla marcatura CE degli impianti che abbiano causato avvisi, sanzioni e penali.

Inoltre, l'Azienda adotta le più rigorose misure per prevenire potenziali rischi per l'utilizzatore, inclusi quelli legati a possibili incendi. Nel triennio 2021-2023, non si sono verificati incidenti relativi alla sicurezza degli impianti ed episodi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti gli impatti su salute e sicurezza dei prodotti forniti.

In vista del biennio 2024-2025, Incomac si pone l'obiettivo di ottenere la certificazione ISO 9001, continuando così a rafforzare il proprio impegno verso la qualità e la soddisfazione del cliente.



## 05.1.4 Cybersecurity e gestione della privacy

Incomac opera in conformità con il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che ha aggiornato la normativa nazionale (D.Lgs. 196/2003) in linea con il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), regolamento (UE) n. 2016/679. L'Azienda garantisce il pieno rispetto delle normative sul trattamento dei dati personali e sulla tutela della privacy. La Privacy Policy è presente e consultabile sul sito web aziendale.

Su richiesta dei clienti, Incomac può accedere da remoto ai dati dei sistemi di essiccazione tramite PC per risolvere eventuali anomalie. Questi dati, potenzialmente sensibili, sono protetti dalla **Privacy Policy** dedicata e conservati in archivi sicuri, accessibili esclusivamente da personale dedicato e formato. L'Azienda assicura che i dati personali e sensibili sia dei clienti che degli altri stakeholder, come i dipendenti, siano trattati in stretta conformità con le normative vigenti.

Per rafforzare la protezione dei dati contro potenziali attacchi informatici, Incomac utilizza un sistema di **Firewall, backup multilivello e antivirus** per salvaguardare i propri sistemi informatici, accessibili solo tramite password dedicate.

Inoltre, l'Azienda ha stipulato la **polizza assicurativa Cyber Protection Business** per proteggersi da eventuali danni legati alla sicurezza informatica, garantendo ulteriori tutele nelle interazioni con soggetti terzi.

Durante l'anno di rendicontazione, non sono stati registrati reclami relativi a violazioni della sicurezza informatica o perdite di dati dei clienti. Tale risultato riflette l'attenzione e l'efficacia dei sistemi e delle procedure implementate da parte di Incomac per proteggere la privacy dei clienti e garantire la sicurezza dei dati trattati.

## 05.1.5 Partnership strategiche

Incomac ha costruito una solida rete di partnership strategiche per sostenere la propria crescita e innovazione. Queste collaborazioni si estendono sia a livello industriale, con collaborazione attiva nell'industria del legno, sia verso la ricerca tecnologica e il supporto alla comunità locale. Grazie a queste alleanze, Incomac è in grado di offrire **soluzioni all'avanguardia, migliorare l'efficienza dei propri processi e contribuire positivamente al tessuto sociale**. L'Azienda ha intrapreso collaborazioni strategiche con partner in tutto il mondo, mirate a potenziare reciprocamente le rispettive attività commerciali. Attraverso la collaborazione con i propri clienti locali, Incomac mira a integrare soluzioni innovative e personalizzate, adattandosi alle specifiche esigenze di ciascun mercato.

Inoltre, in linea con la sua filosofia di crescita condivisa, l'Azienda offre ai propri clienti opportunità di formazione periodiche, con l'obiettivo di migliorare la comprensione da parte dei clienti delle tecnologie esistenti e delle ultime innovazioni relative agli impianti forniti, accompagnando la vendita dei prodotti con servizi ad alto valore aggiunto.



### 05.1.5.1 Partnership Industriali

Incomac è associata a importanti organizzazioni che sostengono la trasformazione del sistema produttivo e territoriale, in linea con le maggiori sfide attuali. Queste collaborazioni consentono a Incomac di lavorare in sinergia con altre imprese per raggiungere obiettivi comuni e affrontare le sfide del futuro con una visione condivisa. In particolare, si segnala l'adesione alle seguenti associazioni:

- **FederlegnoArredo**, un'importante associazione italiana che rappresenta le imprese del settore del legno e dell'arredamento. La sua missione principale è quella di rappresentare, tutelare e promuovere gli interessi delle aziende italiane appartenenti a questo settore, in particolare: dialogando con le Istituzioni e partecipando a tavoli di lavoro; fornendo consulenza su temi legali, fiscali, normativi e di mercato alle imprese associate; organizzando corsi di formazione e workshop per migliorare le competenze tecniche e manageriali degli operatori del settore; realizzando campagne di marketing per promuovere il Made in Italy; sostenendo progetti di innovazione tecnologica e pratiche sostenibili.
- **Assindustria Venetocentro**, un'associazione di rappresentanza delle imprese situata in Veneto, che opera principalmente per sostenere e promuovere gli interessi delle aziende associate a livello locale, nazionale e internazionale. Svolge attività di rappresentanza e interlocuzione istituzionale, consulenza e formazione, innovazione, networking e comunicazione. L'obiettivo principale è aumentare la competitività delle imprese associate e favorire la crescita economica del territorio, promuovere l'innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate per mantenere il tessuto imprenditoriale all'avanguardia e spingere verso modelli di business sostenibili e responsabili.



### 05.1.5.2 Impegno Sociale verso il territorio

Incomac è profondamente impegnata nel sostenere la comunità locale e nel promuovere iniziative che contribuiscono al benessere sociale. Consapevole dell'importanza di instaurare un legame solido con il territorio, nel 2023, Incomac ha realizzato alcune iniziative per rafforzare la sua presenza e il suo impatto positivo sulla comunità. Tra queste, si annoverano la sponsorizzazione del Palio di Montebelluna e di eventi che valorizzano le tradizioni del territorio e rafforzano il senso di appartenenza tra i cittadini.

Nel 2023 i regali natalizi per i dipendenti sono stati fatti attraverso la Fondazione senza scopo di lucro **Città della Speranza**, attiva nella raccolta fondi destinati alla ricerca scientifica per sconfiggere le malattie pediatriche.

In collaborazione con l'iniziativa **Progetti del Cuore**, l'Azienda ha devoluto una parte della somma necessaria all'acquisto di un mezzo dedicato al trasporto di persone disabili. Questo veicolo, messo gratuitamente a disposizione dei cittadini, rappresenta una risorsa importante per la **Croce Bianca Italiana** di Montebelluna (TV) e per l'associazione **Amici del Cuore**. Grazie al suo design, consente a un solo conducente di trasportare il passeggero, riducendo così la necessità di impegnare due operatori come nelle ambulanze tradizionali.



## 05.2 SDG 9: Imprese, innovazione e infrastrutture

Gli sviluppi tecnologici, la ricerca e l'innovazione scientifica sono fondamentali per affrontare le sfide economiche e ambientali globali. L'obiettivo di Sviluppo Sostenibile 9 (SDG 9) delle Nazioni Unite mira a **promuovere la costruzione di infrastrutture sostenibili e di alta qualità accessibili a tutti**. Questo obiettivo sottolinea l'importanza di adottare un nuovo modello di business che rispetti i principi di sostenibilità, integrando tecnologie e processi industriali puliti e promuovendo l'innovazione per garantire un accesso equo e paritario alle risorse e all'informazione. Le Aziende hanno il compito di promuovere processi industriali che riducano al minimo l'impatto ambientale, integrando le piccole e medie imprese nella loro catena del valore. Il settore privato è chiamato ad essere un catalizzatore per l'espansione di infrastrutture e tecnologie sostenibili, sostenendo l'innovazione e la ricerca nell'ambito delle proprie operazioni.



### 05.2.1 R&S e Innovazione

Incomac si impegna a promuovere l'innovazione e la sostenibilità attraverso investimenti strategici e l'adozione di tecnologie avanzate, allineandosi con l'SDG 9. Recentemente, **Incomac ha acquisito il marchio Nardi tramite la controllata Italian Drying Group**. Questo storico simbolo di qualità e competenza nel settore dell'essiccazione del legno **ha arricchito l'Azienda con un know-how prezioso e competenze avanzate**. Tale acquisizione rappresenta un'opportunità strategica per ampliare l'offerta di Incomac e accelerare i progressi nell'innovazione tecnologica. Tra le innovazioni sviluppate da Incomac, si citano i **recuperatori di calore**, che permettono il riutilizzo dell'aria calda che diversamente andrebbe espulsa in atmosfera come vapore acqueo.

I principali vantaggi di questa tecnologia innovativa includono:

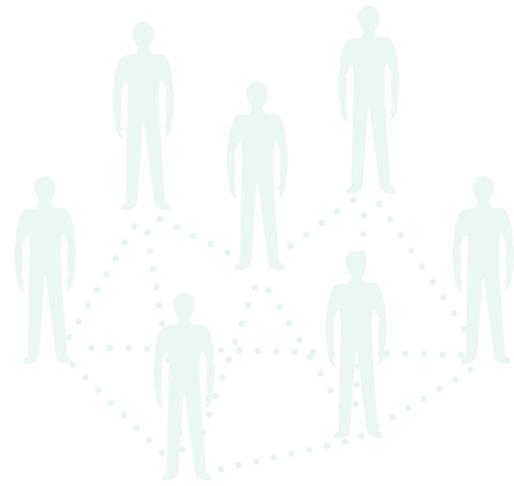
- **Recupero di energia termica fino al 30%**: l'aria viene canalizzata attraverso uno scambiatore di calore aria-aria ad alta efficienza.
- **Ottimizzazione del ciclo di lavoro**: il recuperatore preleva l'aria dal punto più umido della cella e regola continuamente la velocità della ventola di estrazione grazie all'inverter, accelerando la ricreazione del clima desiderato e migliorando la qualità del prodotto.
- **Sistema ecologico**: questo sistema contribuisce a ridurre i consumi e il conseguente riscaldamento dell'atmosfera, rendendo il processo più sostenibile dal punto di vista ambientale.

Inoltre, l'Azienda sta investendo nello sviluppo di un **nuovo software di controllo** che, grazie all'integrazione e al supporto dell'intelligenza artificiale, **mira a ottimizzare il rapporto tra consumi e produzione**, riducendo così il dispendio energetico. Questo software avanzato è progettato per migliorare l'efficienza operativa degli essiccatoi e contribuire a minimizzarne l'impatto ambientale.

Parallelamente, Incomac sta lavorando a un **nuovo impianto MAC a condensazione**, che utilizzerà un gas refrigerante a basso GWP (Global Warming Potential). Lo studio ingegneristico in corso prevede, attraverso la standardizzazione dei processi produttivi, una significativa riduzione dei costi di produzione e di esercizio post-installazione. **L'obiettivo per il 2024 include il lancio di questo innovativo impianto e l'introduzione del nuovo software per gli essiccatoi**.

Attraverso questi progetti, Incomac dimostra il proprio impegno verso l'innovazione sostenibile e lo sviluppo di soluzioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale dei propri prodotti, rispondendo efficacemente alle sfide attuali e alle esigenze future dei clienti.

# Social



Incomac è fortemente impegnata nel supportare la comunità locale e nel promuovere il benessere sociale attraverso varie iniziative, come già menzionato nei paragrafi precedenti. L'impegno dell'Azienda verso il benessere della comunità si riflette anche nelle politiche a tutela delle persone che lavorano al suo interno.

**Incomac crede fermamente nel valore e nel prezioso contributo di ogni suo dipendente, considerandoli elementi essenziali per il successo aziendale.**

Al 31 dicembre, l'organico contava 22 dipendenti, di cui il 95,4% assunti con contratto a tempo indeterminato. Tutti i dipendenti erano assunti con contratti di lavoro full-time. Nel 2023 sono state erogate 13,1 ore medie di formazione per dipendente.

## 06.1 SDG 10: Ridurre le disuguaglianze

Esiste un ampio consenso sul fatto che una crescita economica responsabile debba essere inclusiva, oltre che giusta. L'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 10 (SDG 10) mira a ridurre le disparità di reddito e di opportunità sia tra i Paesi che al loro interno, promuovendo l'inclusione sociale, economica e politica di tutti. Tuttavia, molti gruppi, come donne, minoranze etniche e persone con disabilità, non godono ancora di pari opportunità. Le aziende sono chiamate a garantire condizioni lavorative dignitose lungo tutta la catena del valore, specialmente per i gruppi svantaggiati, e a ridistribuire in modo più equo gli stipendi tra i propri dipendenti. Incomac si impegna a creare un ambiente di lavoro equo e inclusivo, fondato sul rispetto e sulla dignità di ogni individuo, indipendentemente dall'anzianità o dal ruolo ricoperto all'interno dell'Azienda. Qualsiasi forma di discriminazione basata su genere, età, etnia, nazionalità, religione, opinione politica, background socio-economico, nonché qualsiasi altra forma di discriminazione che coinvolga stakeholder interni e/o esterni, è fermamente condannata.



In linea con i requisiti dello standard GRI 406: Non discriminazione del 2016, Incomac registra il numero totale di casi di discriminazione verificatisi durante il periodo di rendicontazione. Nel 2023, **non sono stati riscontrati episodi di discriminazione** che hanno coinvolto stakeholder interni ed esterni all'Organizzazione.

L'Azienda ritiene che un ambiente di lavoro diversificato e inclusivo sia essenziale per arricchire la cultura aziendale e garantire pari opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti. Incomac continua a monitorare e migliorare costantemente i propri processi interni per assicurarsi che tutte le pratiche siano in linea con gli standard di inclusività e giustizia sociale.

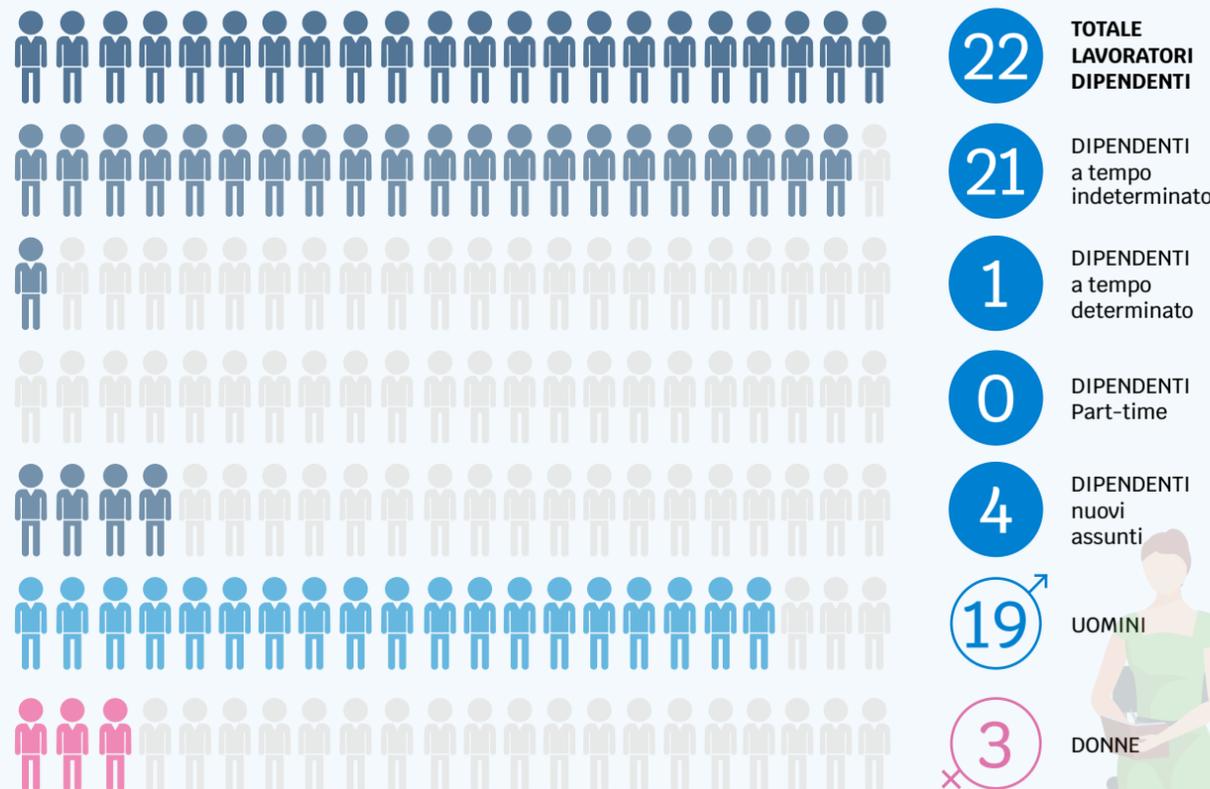


I dipendenti sono incoraggiati a dialogare liberamente con la direzione per segnalare eventuali abusi o discriminazioni e per proporre suggerimenti di miglioramento. Questo approccio proattivo consente a Incomac di mantenere un **ambiente di lavoro positivo e rispettoso, dove ogni voce viene ascoltata e valorizzata.**

Le tabelle seguenti presentano i dati relativi ai dipendenti per l'anno 2023 esposti al termine del periodo di rendicontazione (31 dicembre), suddivisi per genere, fascia d'età, categoria professionale, tipologia di impiego e contratto di lavoro. Il 100% dei dipendenti di Incomac è inquadrato con il CCNL riferito al settore metalmeccanico e lavora presso la sede di Montebelluna, in provincia di Treviso.

Al 31 dicembre 2023, la categoria professionale più rappresentata è quella degli operai, che costituiscono il 50% del totale dei dipendenti, seguiti dagli impiegati, che rappresentano il 36,4%. La fascia d'età più rappresentativa è quella compresa tra i 30 e i 50 anni, che comprende il 45,5% dei dipendenti. È ben rappresentata anche la fascia di età inferiore ai 30 anni, corrispondente al 27,3% del personale aziendale. Tutti i dipendenti lavorano con contratti full-time e il 95,5% ha un contratto a tempo indeterminato. Le donne costituiscono il 13,6% del personale e sono tutte assunte come impiegate. La presenza femminile nell'Azienda è influenzata dal settore di appartenenza e dall'elevato numero di operai in organico, che al momento è composto esclusivamente da uomini.

### Panoramica dei dipendenti dell'Azienda nell'anno 2023



Dipendenti per categoria e fascia d'età:

Inquadramento mansione	< 30	30-50	> 50	Totale
Dirigenti	0,0%	0,0%	33,3%	9,1%
Impiegati	33,3%	50,0%	16,7%	36,4%
Operai	50,0%	50,0%	50,0%	50,0%
Apprendisti	16,7%	0,0%	0,0%	4,5%
<b>TOTALE</b>	<b>27,3%</b>	<b>45,5%</b>	<b>27,3%</b>	<b>100,0%</b>

Dipendenti per genere e fascia d'età:

Fascia di età	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
<30	5	26,3%	1	33,3%	6	27,3%
30-50	8	42,1%	2	66,7%	10	45,5%
>50	6	31,6%	0	0,0%	6	27,3%
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>86,4%</b>	<b>3</b>	<b>13,6%</b>	<b>22</b>	<b>100,0%</b>

Dipendenti per genere e categoria:

Inquadramento mansione	Uomini	Donne	Totale
Dirigente	10,5%	0,0%	9,1%
Impiegato	26,3%	100,0%	36,4%
Operaio	57,9%	0,0%	50,0%
Apprendista	5,3%	0,0%	4,5%
<b>TOTALE</b>	<b>86,4%</b>	<b>13,6%</b>	<b>100,0%</b>

Dipendenti per genere e tipologia di impiego:

Fascia di età	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Full-time	19	100,0%	3	100,0%	22	100,0%
Part-time	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>86,4%</b>	<b>3</b>	<b>13,6%</b>	<b>22</b>	<b>100,0%</b>

Dipendenti per genere e tipologia di contratto:

Fascia di età	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Indeterminato	18	94,7%	3	100,0%	21	95,5%
Determinato	1	5,3%	0	0,0%	1	4,5%
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>86,4%</b>	<b>3</b>	<b>13,6%</b>	<b>22</b>	<b>100,0%</b>

## 06.2 SDG 3: Assicurare salute e benessere

L'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 3 (SDG 3) delle Nazioni Unite mira a garantire salute e benessere per tutti a ogni età, promuovendo una vita sana come diritto fondamentale. La Salute e la Sicurezza sul lavoro sono riconosciute come diritti umani e sono trattate in strumenti intergovernativi emessi da enti come l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Incomac riconosce l'importanza cruciale di questi aspetti e si impegna a promuovere la salute e il benessere all'interno della propria Organizzazione.



### 06.2.1 Salute e Sicurezza sul lavoro

La Salute e la Sicurezza dei lavoratori sono una priorità fondamentale per Incomac, nonché un diritto imprescindibile che si trova al centro di ogni attività aziendale. Per tutelare questo diritto, l'Azienda ha implementato un Sistema di Salute e Sicurezza che copre tutti i lavoratori aziendali, che prevede la creazione di procedure dedicate e il monitoraggio di indicatori cruciali come il numero di infortuni.

Incomac promuove una cultura aziendale orientata alla sicurezza dei lavoratori attraverso **formazione continua, addestramento specifico e sensibilizzazione a comportamenti responsabili**. La formazione sulla Salute e Sicurezza sul lavoro è pianificata annualmente, in conformità con le prescrizioni legislative e adattata alla specificità del lavoro di ogni singolo dipendente.

In conformità al Decreto Legislativo 81/08, i dipendenti sono, inoltre, sottoposti a visite mediche periodiche obbligatorie effettuate dal medico competente, al fine di valutare l'idoneità lavorativa in relazione alla mansione svolta.

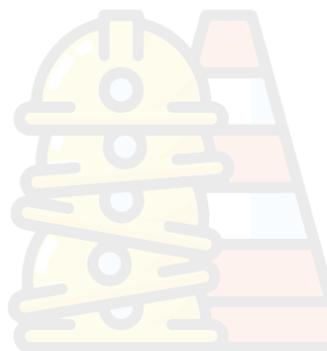
Incomac adotta e aggiorna annualmente il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), redatto in conformità con le normative vigenti. Questo documento identifica e valuta in modo dettagliato tutti i potenziali rischi presenti nei processi di Incomac e stabilisce le misure preventive e correttive necessarie per mitigarli. Il DVR consente, inoltre, un monitoraggio costante del contesto lavorativo e l'adozione di strategie di prevenzione e misure correttive, sia tecniche che organizzative, più adeguate.

Incomac fornisce ai lavoratori **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)** appropriati, in base alle mansioni svolte e ai relativi rischi associati. L'Azienda esegue anche audit interni regolari con la partecipazione di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) esterno.

L'Azienda dispone di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), reso disponibile alle aziende esterne incaricate di svolgere attività presso la sede di Incomac. Questo documento mira a promuovere la cooperazione e il coordinamento tra Incomac e le imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi. Il DUVRI identifica i rischi di interferenza, ne valuta l'entità e stabilisce le misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

L'Azienda aderisce, inoltre, al Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativo **Metasalute**, al quale i dipendenti possono accedere per usufruire di prestazioni sanitarie integrative. Questo fondo è disponibile per tutti i dipendenti a cui si applica il CCNL per l'Industria Metalmeccanica, indipendentemente dal tipo di contratto, che sia di apprendistato, a tempo determinato (di durata non inferiore a cinque mesi dalla data di iscrizione), a tempo indeterminato, full-time o part-time.

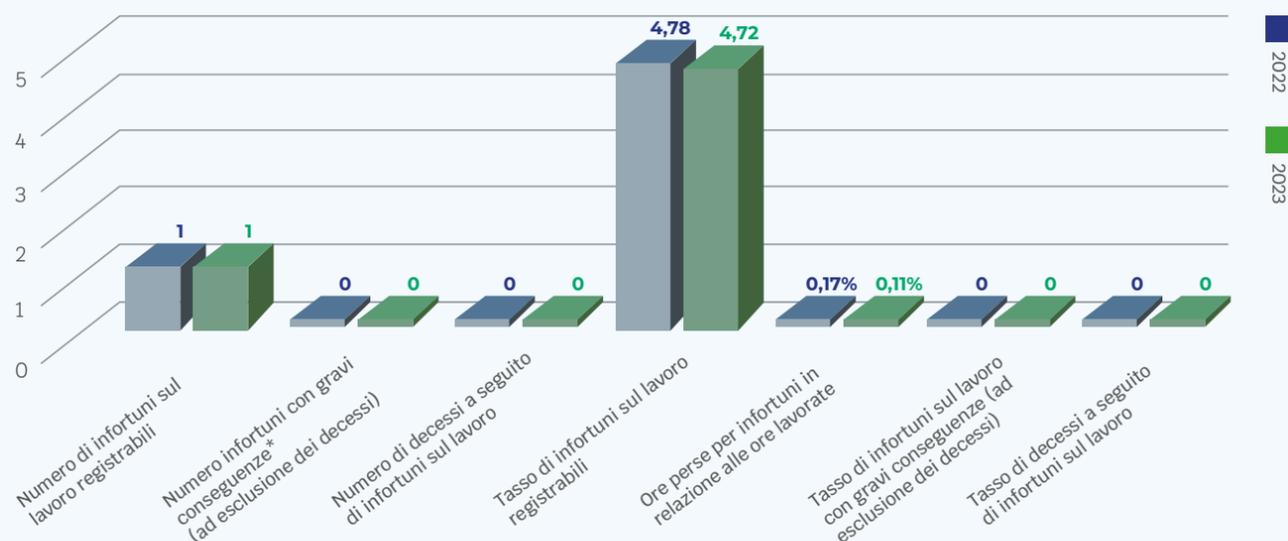
Nel 2023, Incomac ha fatto affidamento su un solo lavoratore interinale per supportare le proprie attività, impiegato nel reparto magazzino. Durante lo stesso



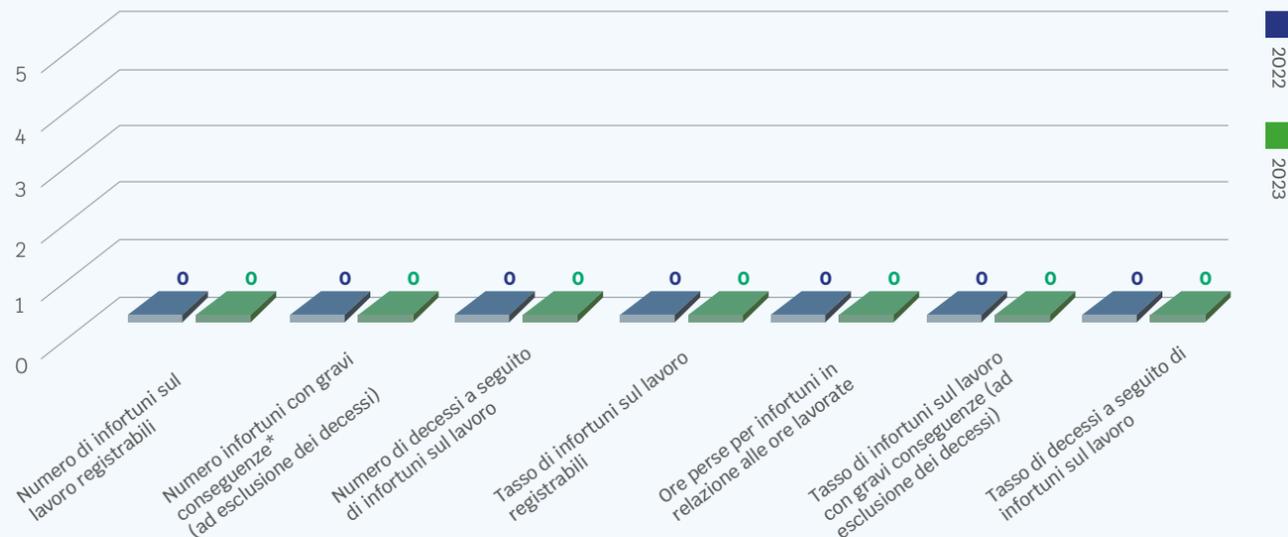
anno, l'Azienda ha registrato un unico infortunio tra i dipendenti: una distorsione alla caviglia avvenuta durante un'attività di manutenzione. Questo incidente non ha avuto gravi conseguenze e ha comportato solo pochi giorni di assenza dal lavoro. Negli ultimi due anni, non si sono verificati infortuni tra il personale non dipendente, sottolineando l'efficacia delle misure di sicurezza adottate dall'Azienda.

I grafici seguenti riportano gli indici infortunistici relativi a dipendenti e non dipendenti nell'ultimo biennio. Il tasso di infortuni sul lavoro, con o senza gravi conseguenze, è calcolato come numero di infortuni in rapporto alle ore lavorate totali, utilizzando 200.000 come denominatore e coefficiente moltiplicativo. Considerando le ore perse per infortunio in rapporto alle ore lavorate, il 2023 ha registrato una riduzione di tale indice. Ciò significa che, a parità di numero di infortuni, nel 2023 sono state perse complessivamente meno ore di lavoro a causa di incidenti, rispetto al totale delle ore lavorate dai dipendenti aziendali.

### Indici infortunistici Dipendenti



### Indici infortunistici Non Dipendenti

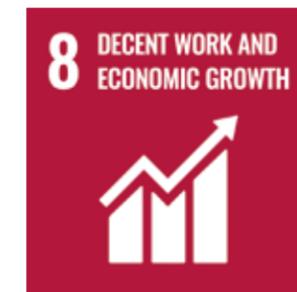


\* Gravi Conseguenze = Infortunio sul lavoro che porta a un decesso o a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

## 06.3 SDG 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

L'SDG 8 vuole mirare ad una **crescita economica sostenibile e inclusiva**, della quale possano beneficiare tutti e che non pregiudichi l'ambiente. Questo obiettivo potrà essere raggiunto solo creando posti di lavoro dignitosi per tutte le persone, eliminando pratiche come il lavoro forzato e minorile e promuovendo l'innovazione tecnologica. Le imprese sono lo strumento principale per creare posti di lavoro ed esse devono garantire condizioni di lavoro dignitose, tanto ai propri dipendenti diretti quanto a quelli impiegati nella catena di fornitura.

Incomac, in relazione a tale obiettivo, si impegna a **garantire condizioni di lavoro dignitose per tutto il suo personale aziendale, riconoscendo l'importanza di un ambiente lavorativo che favorisca al contempo la crescita economica e il benessere dei lavoratori.**



### 06.3.1 Condizioni e pratiche di lavoro

Incomac dispone di un Regolamento dettagliato per i dipendenti che include una dichiarazione chiara riguardo all'orario di lavoro, nonché le politiche relative ai pagamenti, ai benefit, alla formazione, ai permessi e ai congedi. Questo strumento è fondamentale per garantire trasparenza e coerenza nelle pratiche aziendali, assicurando che ogni dipendente sia ben informato sui propri diritti e doveri.

**Per promuovere un equilibrio tra vita lavorativa e personale, l'Azienda ove possibile offre orari di ingresso e uscita flessibili.** I dipendenti possono così adattare il proprio orario di lavoro in base alle necessità personali, tenendo conto anche delle esigenze aziendali, al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività lavorative.

Incomac fornisce ai propri dipendenti un **vestiario aziendale**, facoltativo e non strettamente legato ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), come elemento di identità aziendale e come servizio aggiuntivo rivolto ai lavoratori. Inoltre, l'Azienda offre un supporto adeguato a **garantire un ambiente di lavoro sicuro e professionale.** Nel 2023, l'Azienda ha ulteriormente sostenuto i propri dipendenti attraverso un **programma di welfare** che ha incluso l'erogazione di buoni spesa. Questo ha rappresentato un ulteriore aiuto economico per i lavoratori, che contribuisce a coprire le spese per i beni di prima necessità.

Incomac continua a **monitorare e migliorare le proprie pratiche per assicurare che tutte le politiche aziendali siano allineate con i principi di lavoro dignitoso e crescita economica**, contribuendo così a un ambiente di lavoro positivo e produttivo.

I benefici sopra citati, così come quelli inerenti al fondo sanitario integrativo Metasalute, descritto nel paragrafo precedente, sono rivolti a tutti i dipendenti di Incomac, sia a tempo pieno che part-time e a tempo determinato.

Nel 2024, l'Azienda ha previsto la valutazione di una piattaforma di welfare aziendale. Inoltre, un ulteriore progetto che l'Azienda intende attuare è quello di **migliorare l'informatizzazione dei processi produttivi**, attraverso l'utilizzo di tablet forniti ai lavoratori, con l'obiettivo di tracciare al meglio le informazioni inerenti i processi aziendali e valutare opportune strategie di ottimizzazione.



## 06.3.2 Attraction e Retention dei talenti

Incomac considera essenziale l'implementazione di iniziative che favoriscano l'attrazione e la fidelizzazione delle risorse in Azienda.

Nel 2023, Incomac ha incrementato il suo organico con l'assunzione di quattro nuove risorse. Due di queste nuove assunzioni appartengono alla fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre le altre due hanno più di 50 anni. Invece, per quanto riguarda le cessazioni, il 2023 ha visto un significativo numero di cessazioni tra i dipendenti, in particolare tra i giovani sotto i 30 anni.

Le tabelle seguenti mostrano i dati relativi alle assunzioni e alle cessazioni nel 2023. Nella prima tabella sono riportati i numeri assoluti dei lavoratori assunti e di coloro che hanno cessato il rapporto di lavoro nell'ultimo anno. La seconda tabella, invece, indica le percentuali di assunzioni e cessazioni in relazione al totale dei dipendenti di ciascuna categoria.

Fascia di età	Assunzioni			Cessazioni		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30	0	0	0	3	1	4
30-50	2	0	2	1	1	2
>50	2	0	2	3	0	3
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>9</b>

Fascia di età	Assunzioni			Cessazioni		
	% Uomini	% Donne	% Totale	% Uomini	% Donne	% Totale
<30	0,0%	0,0%	0,0%	60,0%	100,0%	66,7%
30-50	25,0%	0,0%	20,0%	12,5%	50,0%	20,0%
>50	33,3%	0,0%	33,3%	50,0%	0,0%	50,0%
<b>TOTALE</b>	<b>21,1%</b>	<b>0,0%</b>	<b>18,2%</b>	<b>36,8%</b>	<b>66,7%</b>	<b>40,9%</b>

## 06.4 SDG 4: Istruzione di qualità

L'obiettivo di Sviluppo Sostenibile 4 (SDG 4) mira a investire nell'educazione e nella formazione di qualità, quale fondamento per migliorare la vita delle persone e, quindi, per contribuire allo sviluppo sostenibile. Le imprese giocano un ruolo chiave, promuovendo e investendo nell'educazione e nella formazione. Esse possono contribuire a questo obiettivo sia all'interno della propria organizzazione, tramite programmi di formazione per i dipendenti, sia all'esterno, attraverso investimenti in programmi educativi. Gli investimenti in formazione del proprio personale aumentano le opportunità imprenditoriali per un'azienda, creando nuovi mercati e nuove clientele, e favorendo una maggiore qualificazione e produttività dei lavoratori.

**Incomac dimostra un forte impegno verso la formazione e lo sviluppo professionale dei propri dipendenti**, offrendo incentivi formali e stanziando fondi discrezionali per supportare la crescita delle competenze e il miglioramento continuo. In linea con questo impegno, l'Azienda collabora attivamente con università e altre organizzazioni educative locali, creando partnership strategiche che favoriscono l'innovazione e la diffusione della conoscenza. Gli organi direttivi hanno partecipato nel 2023 a eventi formativi riguardanti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), sottolineando l'importanza di questi temi a livello strategico.

Inoltre, l'Azienda prevede la possibilità di una formazione specifica per i clienti sull'uso degli impianti, con un'attenzione particolare a quelli progettati per avere un "minor impatto ambientale". Questi impianti sono studiati per ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente, misurato e comunicato attraverso indicatori specifici. Per garantire l'efficacia di questa formazione, l'Azienda forma innanzitutto il personale incaricato di promuovere i prodotti presso i clienti, assicurando così una trasmissione accurata e consapevole delle conoscenze e dei valori di sostenibilità dell'Azienda.

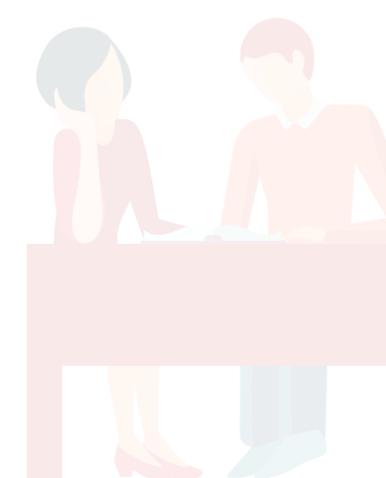
### 06.4.1 Sviluppo del Capitale Umano

Nel 2023, Incomac ha fornito in media **13 ore di formazione per dipendente**. Tra gli eventi formativi principali dell'anno, si annoverano:

- **Un corso riferito all'SDG Action Manager**, focalizzato sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e la loro integrazione nelle pratiche aziendali.
- **Collaboratori vincenti**, un corso tenuto da Open Source Management (OSM) dedicato al miglioramento personale e alla creazione di team di lavoro coesi e collaborativi.
- **Vendita emotiva**, un altro corso di OSM, mirato al perfezionamento delle tecniche di vendita attraverso approcci emotivi e relazionali.
- **Formazione su SolidWorks**, offerta da Smartinnovation, per sviluppare competenze pratiche nell'uso del software di progettazione utilizzato da parte di Incomac.

Inoltre, un dipendente dell'Azienda ha partecipato al corso **Operation Management**, promosso dalla **Bologna Business School**, strutturato in dieci giornate e orientato alla gestione della produzione e della logistica.

Nel 2023, 18 ore complessive sono state dedicate alla formazione in materia di sostenibilità. Questo percorso formativo, a cui ha partecipato il 10,3% del personale aziendale, è stato propedeutico al lavoro svolto sull'SDG Action Manager citato precedentemente. In particolare, l'attività formativa ha avuto come argomenti:

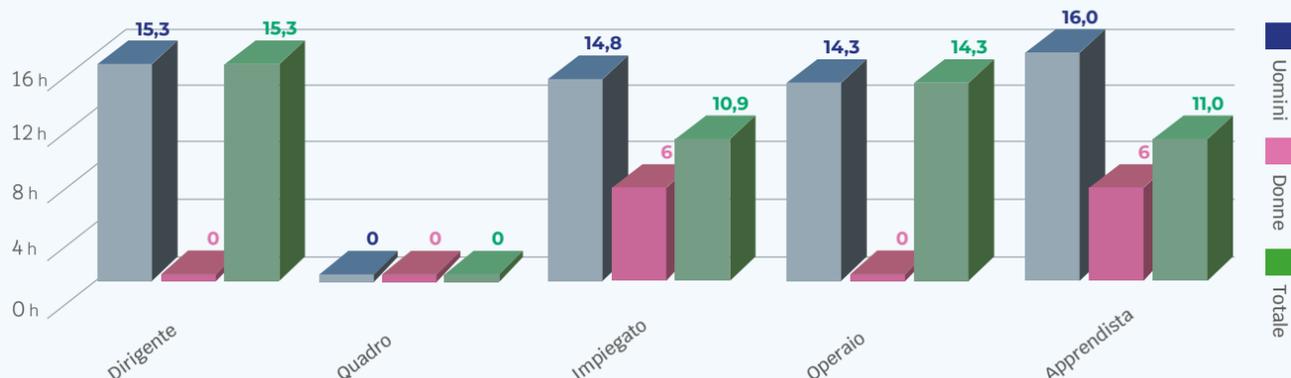


- Il Rating ESG;
- l'Agenda 2030;
- lo strumento dell'SDG Action Manager;
- la Certificazione B Corporation;
- le Società Benefit;
- la Rendicontazione e la comunicazione della sostenibilità aziendale.

Per il 2024, l'Azienda prevede di formare il personale sull'uso del nuovo gestionale aziendale, al fine di garantire una transizione fluida e un'ottimizzazione dei processi interni.

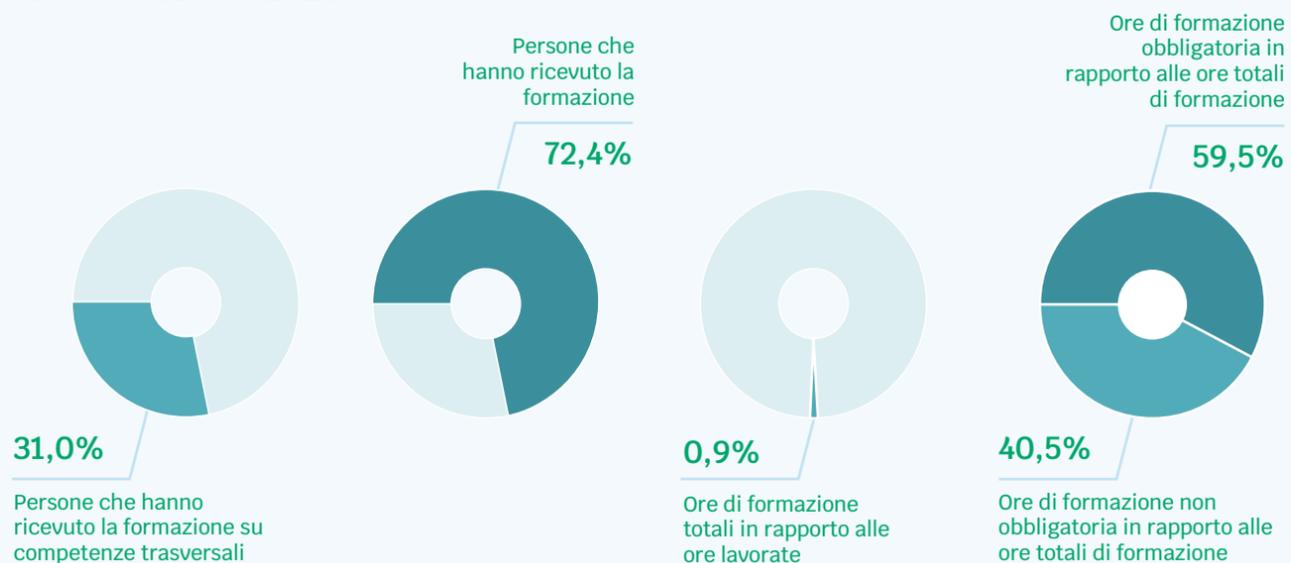
I grafici seguenti riassumono i dati relativi alla formazione nel 2023.

### Formazione media erogata



Nel 2023, il 72,4% dei dipendenti ha beneficiato di attività formative. Il 59,5% delle ore totali è stato dedicato alla formazione obbligatoria in Salute e Sicurezza, mentre una buona parte (40,5%) ha riguardato la formazione non obbligatoria su competenze professionali specifiche e trasversali, sostenibilità e anticorruzione. Nell'ultimo anno, le ore dedicate alla formazione hanno rappresentato lo 0,9% delle ore lavorate totali.

### KPI formazione 2023



## 06.4.2 Environment

Incomac è da sempre guidata da una forte sensibilità per l'ambiente. La sostenibilità ambientale è, infatti, uno dei pilastri che guidano le attività aziendali e la progettazione degli impianti.

L'Azienda monitora continuamente i propri consumi e si impegna a individuare strategie che permettano di ridurre significativamente l'impronta ecologica aziendale. Gli impianti stessi sono progettati al fine di garantire elevate prestazioni, ottimizzando, al tempo stesso, i consumi e l'efficienza dei processi produttivi.

Inoltre, Incomac offre servizi di manutenzione e ricondizionamento dei vecchi impianti, ridando loro valore ed evitando così il consumo di risorse necessarie per la produzione di nuovi impianti.

Gli impatti connessi all'attività di Incomac riguardano principalmente le emissioni di gas a effetto serra, derivanti dal consumo di elettricità e combustibili fossili, e la produzione di rifiuti.

L'acqua viene usata esclusivamente per scopi igienico-sanitari, mentre il giardino esterno è irrigato tramite il recupero delle acque grigie, riducendo così il prelievo di acqua potabile. Il consumo idrico dell'Azienda risulta, di conseguenza, trascurabile. Nelle sezioni seguenti, saranno illustrati i principali impatti ambientali legati alle attività aziendali, oltre alle tecnologie e alle strategie adottate per minimizzarli.

## 06.5 SDG 7: Energia pulita e accessibile

L'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG) 7 mira a garantire l'accesso universale a un'energia sostenibile, affidabile e moderna, migliorando così le condizioni di vita di milioni di persone. Questo obiettivo si concentra sull'incremento dell'uso di energie rinnovabili in sostituzione ai combustibili fossili e sulla promozione dell'efficienza energetica, al fine di creare un'economia completamente sostenibile a beneficio della società e del pianeta. Il settore privato riveste un ruolo fondamentale nel raggiungimento di questo obiettivo. Le aziende possono investire in fonti energetiche pulite, come l'energia solare, eolica e geotermica, adottare tecnologie che riducono il consumo energetico negli edifici e nelle industrie, e realizzare progetti che forniscano energia alle comunità locali più svantaggiate. In quest'ottica, Incomac ha avviato un processo strutturato per monitorare i propri consumi energetici e quelli degli impianti realizzati, al fine di trovare soluzioni che ne permettano una riduzione significativa.



Nel 2023, il consumo di gasolio, utilizzato per l'alimentazione degli automezzi aziendali e per il riscaldamento dello stabilimento nei mesi invernali, è aumentato del 5% rispetto all'anno precedente. Questo aumento è associato al maggior consumo di gasolio per i veicoli aziendali (+15,8%) in seguito all'ampliamento del parco auto. Contrariamente, a causa dell'inverno particolarmente mite registrato nel 2023, il consumo di gasolio per il riscaldamento ha registrato un calo del 14,3%. L'energia elettrica è principalmente utilizzata per il funzionamento dei processi aziendali, in particolare per alimentare il magazzino automatizzato e diversi impianti e attrezzature, tra cui la piegatrice idraulica, la troncatrice, la saldatrice automatica e quella tradizionale, oltre ad altri dispositivi elettronici utilizzati negli uffici.

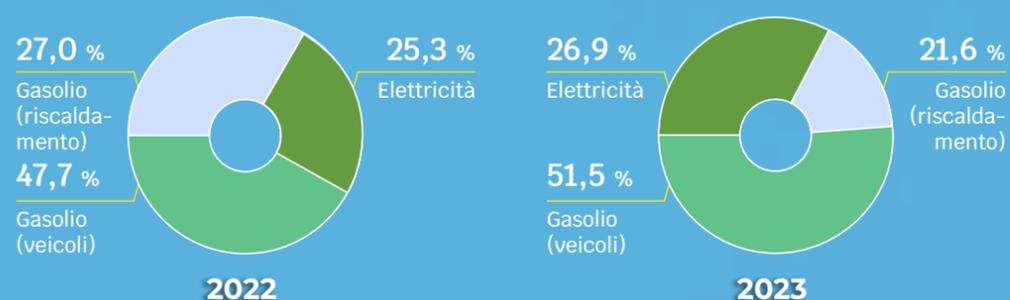
L'Azienda, nel corso degli anni, ha sostituito l'illuminazione tradizionale con lampade con punti luce LED, garantendo una maggiore efficienza energetica. Nonostante questo, nel 2023, il dispendio di elettricità è aumentato del 13,8%, correlato principalmente all'aumento delle ore lavorate da parte dell'Azienda. Di seguito, sono riportati i dati relativi al consumo energetico dell'Azienda riferiti agli anni 2022 e 2023.

## Energia consumata all'interno dell'organizzazione (GJ)

COMBUSTIBILI	2022	2023	Δ% 2023 vs 2022
Gasolio*	749,2	786,3	+5,0%
di cui: per veicoli	478,5	554,3	+15,8%
di cui: per riscaldamento	270,7	232,0	-14,3%
Consumo totale di combustibili da fonti non rinnovabili	749,2	786,3	+5,0%
Consumo totale di combustibili da fonti rinnovabili	-	-	-
ENERGIA ELETTRICA	2022	2023	Δ% 2023 vs 2022
Energia elettrica acquistata	253,7	288,6	+13,8%
di cui: da mix tradizionale	253,7	288,6	+13,8%
di cui: certificata 100% da fonti rinnovabili	-	-	-
ENERGIA TOTALE	2022	2023	Δ% 2023 vs 2022
Consumo energetico interno	1.002,8	1.075,0	+7,20%
di cui: rinnovabile	-	-	-
di cui: non rinnovabile	1.002,8	1.075,0	+7,2%

Il grafico seguente mostra la ripartizione del consumo energetico per categoria in percentuale. Nel biennio 2022-2023, il gasolio ha rappresentato la principale fonte di energia, mentre l'elettricità ha costituito circa un quarto del dispendio energetico totale.

## Suddivisione % del consumo energetico interno



Nella tabella sottostante, è riportato l'andamento degli indici di intensità energetica nel biennio 2022-2023. Entrambi gli indicatori hanno mostrato un aumento nell'ultimo anno: l'energia consumata in rapporto al fatturato è salita del 9,2%, mentre l'energia elettrica in relazione alle ore lavorate è aumentata del 12,4%.

## KPI intensità energetica

u.d.m.	u.d.m.	2022	2023	Δ% 2023 vs 2022
Energia consumata internamente sul fatturato	GJ/Mln €	131,1	143,1	+9,2%
Energia elettrica consumata sulle ore lavorate	GJ/h	6058,8	6811,1	+12,4%

\*Fonte fattori di conversione utilizzati per i combustibili: Defra UK GHG conversion factors. I combustibili sono stati trasformati in kWh utilizzando i fattori di conversione basati sulla Gross CV degli stessi e successivamente trasformati in GJ.

## 06.5.1 Gestione energetica degli impianti

I crescenti costi energetici stanno incoraggiando le aziende a sviluppare metodi più efficienti e sostenibili per gestire i consumi interni di energia. **Incomac riconosce l'urgenza dell'efficientamento energetico e partecipa attivamente alla transizione energetica**, attraverso la progettazione di impianti e svolgendo il ruolo di Energy Manager. L'Azienda fornisce consulenza ai clienti, mettendo a disposizione la propria esperienza nella gestione energetica per fornire soluzioni che migliorino l'efficienza e riducano le emissioni dei processi aziendali.

Il settore energetico internazionale si sta trasformando profondamente e l'Energy Management è diventato un elemento essenziale nelle politiche di riduzione delle emissioni e nella sostenibilità ambientale. Incomac non si limita a migliorare il risparmio energetico delle proprie soluzioni, ma **mira a ottimizzare tutte le fasi del processo produttivo tramite una gestione completa degli impianti**.

Il sistema di gestione di Incomac è predisposto per acquisire tutti i dati relativi ai consumi elettrici e termici degli impianti, fornendo così un quadro completo e dettagliato delle loro prestazioni energetiche. Questo approccio consente non solo di ottimizzare l'efficienza energetica nei vari contesti, ma anche di **ridurre l'impatto ambientale** delle attività produttive. In particolare, l'approccio di Incomac alla gestione dell'energia avviene in quattro fasi principali:

- raccolta dei dati relativi ai consumi energetici e all'utilizzo degli impianti;
- analisi e misurazione della situazione energetica tramite Indicatori di Prestazione Energetica (EnPI), che forniscono una visione chiara delle opportunità di miglioramento;
- realizzazione di interventi di efficientamento energetico, implementando soluzioni tecnologiche avanzate e personalizzate in base alle esigenze del cliente;
- monitoraggio costante dei risultati per assicurare un miglioramento e un'ottimizzazione continua.

Incomac si avvale del reparto di Ricerca e Sviluppo per realizzare software e tecnologie sempre più avanzate. **L'obiettivo è ottimizzare i consumi e accelerare i processi, preservando al contempo la qualità del prodotto trattato.**

Incomac lavora a stretto contatto con i clienti per progettare impianti che si adattino alle specifiche esigenze e alle diverse condizioni climatiche e ambientali, ricercando un equilibrio tra prestazioni e riduzione degli impatti sull'ambiente.

Con questo obiettivo, Incomac ha sviluppato un impianto di essiccazione del legno chiamato **MAC\_Hybrid**, che combina le tecniche di essiccazione convenzionali con quelle a condensazione, ottimizzando il consumo di energia elettrica ed energia termica. Questa soluzione permette di massimizzare l'efficienza energetica, minimizzando la necessità di investire in nuove caldaie e migliorando le performance di essiccazione.

Inoltre, il programma di essiccazione **STOP&GO** rappresenta un importante passo avanti in termini di risparmio energetico e qualità del trattamento. Questo programma monitora continuamente lo stato del legno, regolando automaticamente la ventilazione e i cicli di pausa/lavoro in base alle reali condizioni del prodotto. Ciò consente di ridurre l'energia necessaria per unità di prodotto, ottimizzando i processi e promuovendo il recupero energetico.

**I recuperatori di calore** sono un'ulteriore tecnologia innovativa introdotta da Incomac. Questi impianti pre-riscaldano l'aria fredda esterna utilizzando l'aria calda in uscita, permettendo di recuperare **fino al 30% di energia termica**, di ridurre i tempi del ciclo di lavoro e di migliorare la qualità del prodotto.

Inoltre, l'Azienda ha installato variatori di frequenza, noti anche come inverter, per ottimizzare la gestione dei motori di ventilazione nei suoi sistemi di essiccazione.

L'integrazione degli impianti con accessori dedicati consente una significativa riduzione delle emissioni inquinanti, che diventa progressivamente più efficace in funzione del tipo di equipaggiamento utilizzato. Ad esempio, un impianto dotato

sia di recuperatore di calore che del software STOP&GO può ridurre le emissioni di CO2 fino al 34% in più rispetto a un impianto base privo di accessori. Sempre in ottica di una migliore gestione energetica degli impianti, Incomac mira a progettare un software di Energy Management per ottimizzare l'uso delle risorse. Inoltre, sempre nel 2024, intende massimizzare l'efficienza energetica attraverso l'uso di pannelli fotovoltaici installati presso la sede del cliente, pianificando il processo di essiccazione nelle giornate più soleggiate per sfruttare al meglio l'energia autoprodotta.

Percentuali di fatturato derivante dalla vendita di impianti progettati per ridurre l'impatto ambientale a parità di prestazioni: nel 2022 5,4%; nel 2023 2,6%.

## 06.6 SDG 13: Agire per il clima

L'obiettivo di Sviluppo Sostenibile 13 (SDG 13) intende rendere il cambiamento climatico una questione prioritaria nell'agenda politica globale. Questo obiettivo si rivolge ai Governi nazionali e regionali, alle imprese e alla società civile, promuovendo l'integrazione delle strategie e dei programmi necessari per affrontare efficacemente i problemi generati dal cambiamento climatico, come i disastri naturali. L'SDG 13 incoraggia anche l'educazione e la sensibilizzazione su questi temi. Il settore privato, in particolare, può contribuire significativamente definendo strategie per ridurre le proprie emissioni di gas serra. Un modo efficace per farlo è l'adozione di energie rinnovabili al posto dei combustibili fossili, riducendo così l'impatto ambientale e promuovendo uno sviluppo più sostenibile.



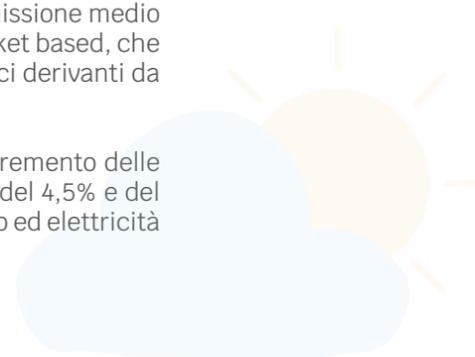
### 06.6.1 Strategia climatica

In linea con il suo impegno verso l'SDG 13, Incomac monitora le emissioni di gas serra derivanti dalle sue attività e implementa misure di mitigazione specifiche. Tra queste, si citano la progettazione e gli investimenti strategici in ricerca e sviluppo per migliorare l'efficienza energetica degli impianti. Alcuni impianti, ed esempio, sono progettati, fin dalla fase di design, per ridurre l'impatto ambientale senza compromettere le prestazioni. L'Azienda, inoltre, sta valutando l'opportunità di sostituire i gas refrigeranti utilizzati nei macchinari con gas meno inquinanti. Di seguito, è riportato l'andamento delle emissioni di CO<sub>2</sub> (Scope 1 e Scope 2) dell'Azienda per il biennio 2022-2023. Per Scope 1 si intendono le emissioni dirette di gas ad effetto serra provenienti da installazioni presenti entro i confini dell'Azienda. Lo Scope 2 si riferisce, invece, alle emissioni indirette connesse alla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'Organizzazione.

Le emissioni totali sono espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente, usando i fattori di conversione riportati nel paragrafo "Nota Metodologica".

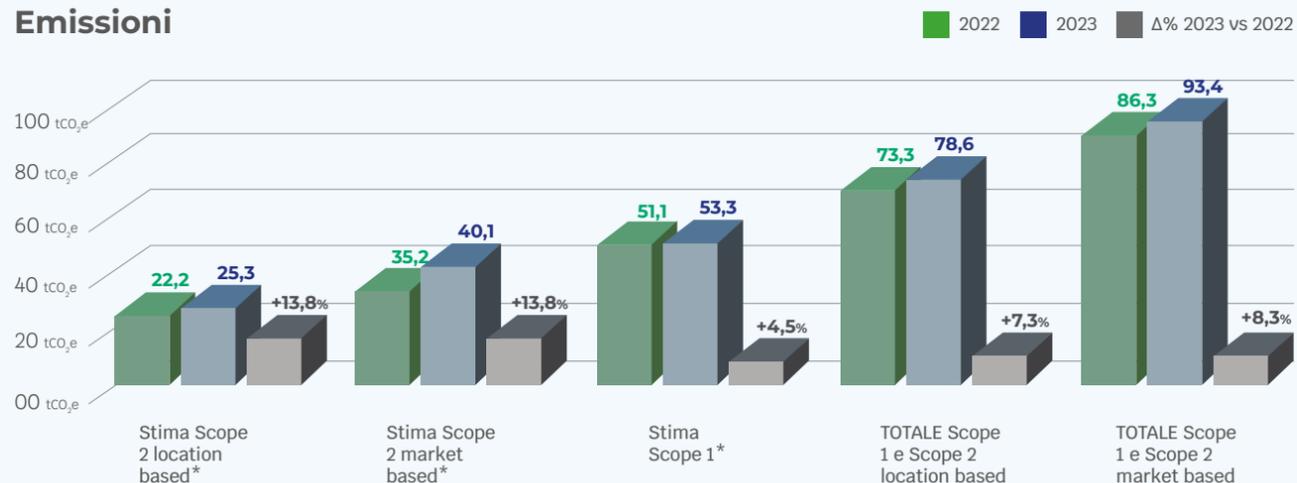
Nel caso di Incomac, le emissioni dirette (Scope 1) riguardano l'uso di gasolio per il riscaldamento e i veicoli aziendali. Le emissioni indirette (Scope 2), invece, sono connesse all'acquisto e all'utilizzo di energia elettrica. Queste ultime sono calcolate sia secondo il metodo location based, che considera un fattore di emissione medio di CO<sub>2</sub>eq basato sull'energy mix nazionale, sia secondo il metodo market based, che attribuisce un fattore emissivo di CO<sub>2</sub>eq nullo per i consumi energetici derivanti da fonti rinnovabili certificate.

Come illustrato nel grafico seguente, nel 2023 si è registrato un incremento delle emissioni sia Scope 1 che Scope 2 rispetto al 2022, rispettivamente del 4,5% e del 13,8%. Tali aumenti sono attribuibili all'aumentato consumo di gasolio ed elettricità registrato in Azienda nell'ultimo anno.

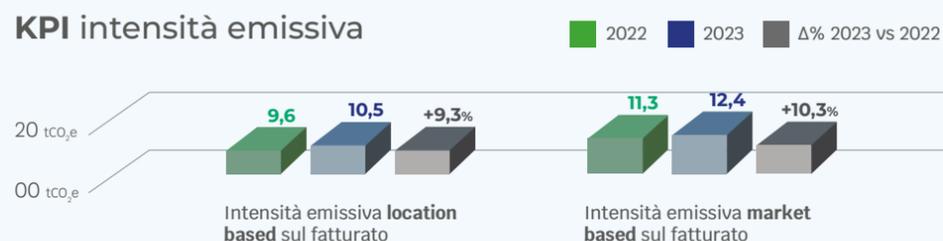


\*Le fonti dei coefficienti per il calcolo di Scope 2 location based e market based sono rispettivamente Terna ed il report AIB European Residual Mixes. I coefficienti necessari al calcolo di Scope 1 derivano dal Defra UK GHG conversion factors. È stata considerata, per il calcolo delle emissioni dei carburanti, il Gross CV (Calorific Value) o, in mancanza di essa, il Net CV.

### Emissioni



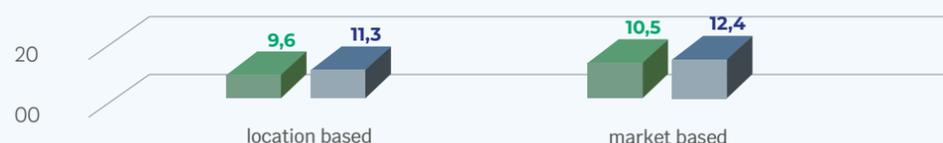
### KPI intensità emissiva



Nei grafici seguenti vengono riportati gli indici di intensità emissiva misurati in relazione al fatturato.

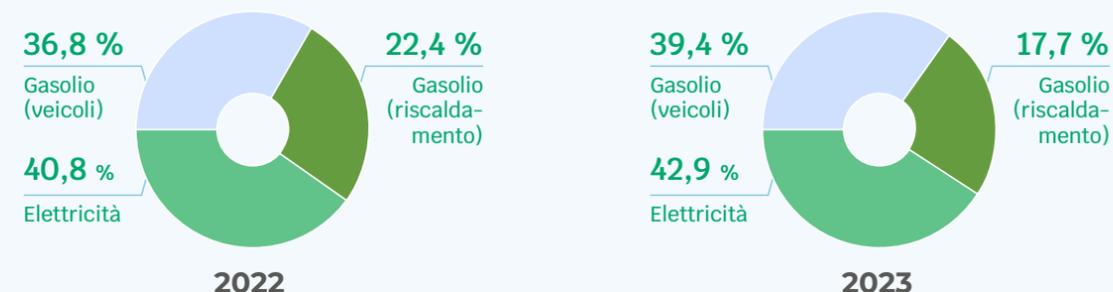
Nel 2023, si nota un aumento di entrambi questi indicatori, pari al 9,3% secondo la metodologia location based e al 10,3% secondo il metodo market based.

### Intensità emissiva sul fatturato in milioni di €



Il grafico seguente, invece, indica la distribuzione percentuale delle emissioni calcolate secondo il metodo market based, derivanti dalle diverse fonti energetiche utilizzate in Azienda. Nel 2023, circa il 57% delle emissioni totali è attribuibile al consumo di gasolio per il riscaldamento e per l'alimentazione dei veicoli aziendali (Scope 1). Il restante 43% è stato generato dall'uso di energia elettrica proveniente da un mix energetico tradizionale. Questo dato suggerisce che l'acquisto di elettricità certificata come interamente proveniente da fonti rinnovabili comporterebbe una significativa riduzione delle emissioni, secondo la metodologia market based. Per il secondo semestre del 2024, Incomac si è posta l'obiettivo di acquistare il 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili. Si stima che questa scelta porterà a una riduzione delle emissioni annuali di CO<sub>2</sub> di circa il 15% rispetto all'anno di rendicontazione attuale. Inoltre, l'Azienda mira a installare un impianto fotovoltaico nella sua sede entro la fine del 2025.

### Composizione scope 1 e scope 2 market based



## 06.7 SDG 12: Consumo e produzione responsabili

Con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 12 (SDG 12), le Nazioni Unite mirano a trasformare l'attuale modello di produzione e consumo, **promuovendo un approccio responsabile ed efficiente all'uso delle risorse naturali**. Questo obiettivo prevede azioni come la riduzione generale degli sprechi. Le aziende che desiderano contribuire all'SDG 12 e ottenere un vantaggio competitivo hanno molte possibilità di azione. Ad esempio, possono gradualmente eliminare dal mercato prodotti o servizi che richiedono un eccessivo consumo di energia e risorse naturali, favorendo progressivamente l'impiego di materiali riciclabili e biodegradabili nei propri processi produttivi.



### 06.7.1 Gestione dei rifiuti

Incomac ha adottato un **approccio responsabile alla gestione dei rifiuti**, con l'obiettivo di ridurre la produzione di scarti e promuovere pratiche di economia circolare. L'Azienda ha implementato un programma per il recupero e il riciclo di materiali come carta, cartone, plastica, vetro e metallo. Inoltre, ha adottato strategie operative per il riutilizzo degli imballaggi utilizzati nelle sue attività quotidiane, contribuendo ulteriormente alla riduzione degli sprechi.

Per garantire una corretta gestione dei rifiuti, Incomac ha predisposto aree di raccolta dedicate sia all'interno che all'esterno dello stabilimento. In queste aree, i rifiuti vengono separati in base alla tipologia di materiale, facilitando così il loro trattamento e smaltimento. I rifiuti generati dall'Azienda sono principalmente composti da scarti derivanti dal processo produttivo, come materiali metallici, e da legno e pallet.

**L'Azienda tiene traccia del quantitativo di rifiuti generato, registrando i dati in un apposito registro per consentirne il monitoraggio da parte delle funzioni preposte.** Tutte le copie dei relativi formulari sono archiviate in conformità con la normativa vigente.

Incomac affida la gestione dei rifiuti a terze parti qualificate, che operano in siti esterni. L'Azienda si assicura che queste terze parti rispettino gli standard contrattuali e legali in materia di gestione dei rifiuti, adottando specifiche prassi per verificare annualmente il rispetto di tali obblighi. In questo modo, Incomac garantisce che i rifiuti siano gestiti in modo responsabile e conforme alle normative. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti negli uffici, l'Azienda ha implementato un sistema di raccolta differenziata, suddividendo i rifiuti in base alla tipologia. I rifiuti prodotti negli uffici sono gestiti dal Comune, in linea con le normative locali. Nel 2023, la quantità di rifiuti non pericolosi generati da Incomac è stata di 28,2 tonnellate, segnando una riduzione del 7,5% rispetto all'anno precedente. È importante notare che, nell'ultimo biennio, le attività dell'Azienda non hanno prodotto alcun rifiuto pericoloso.

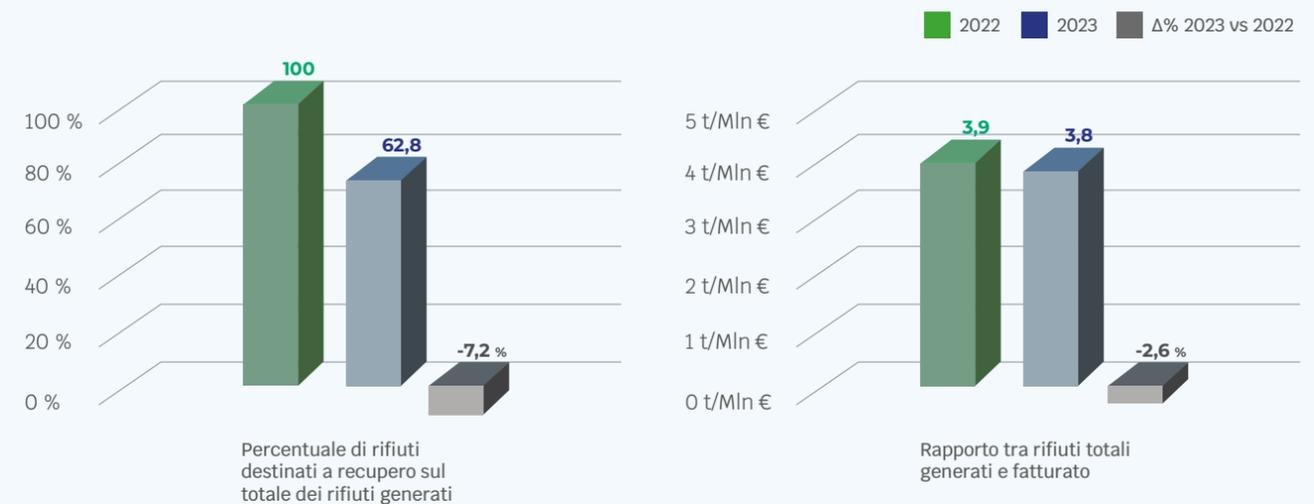


### Categorie di rifiuti

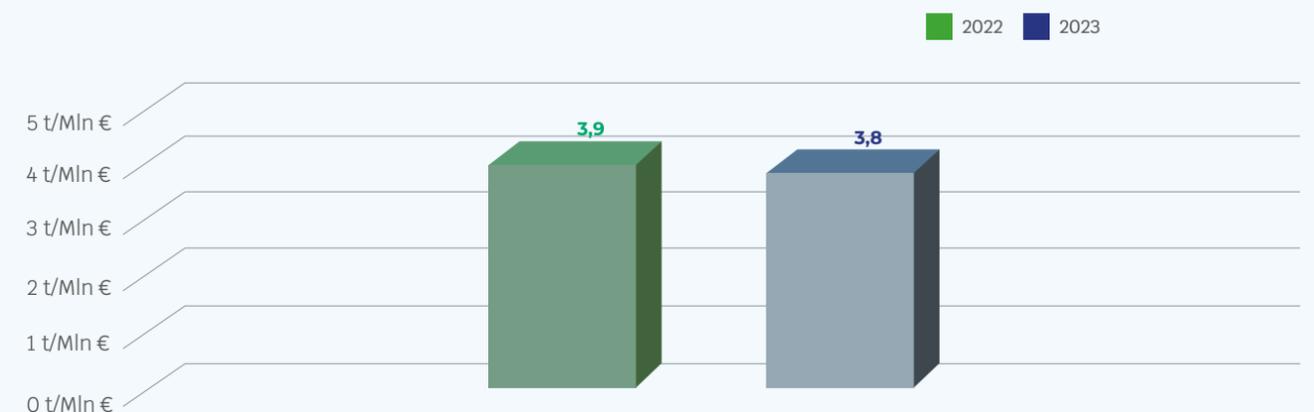


Come mostrato nella infografica e nel grafico, nell'ultimo anno i rifiuti generati in relazione al fatturato sono diminuiti del 2,6%, segno di una maggiore efficienza nella gestione dei rifiuti da parte dell'Azienda. Tuttavia, la quota percentuale di rifiuti avviati a recupero è anch'essa diminuita se confrontata con il 2022.

### KPI rifiuti



### Rifiuti totali in rapporto al fatturato



## 06.7.2 Servizi di ricondizionamento

Incomac è ampiamente riconosciuta per la **durabilità dei suoi impianti**, che vantano una **vita utile media di circa 20 anni**. In linea con l'SDG 12, volto a promuovere modelli di consumo e produzione sostenibili, l'Azienda ha sviluppato una gamma di servizi che non solo migliorano l'efficienza energetica dei propri prodotti, ma ne garantiscono anche il corretto funzionamento nel tempo attraverso attività di ripristino di impianti esistenti che consentono di allungarne la vita utile.

**Incotech** rappresenta un pilastro dell'offerta di Incomac. Esso comprende soluzioni avanzate di manutenzione predittiva, pensate per prevenire potenziali problemi, ottimizzando le prestazioni degli impianti installati presso i clienti. Questi interventi non solo estendono la vita operativa degli impianti, prolungandone l'efficacia e la produttività, ma ne migliorano anche l'efficienza complessiva, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e dei costi energetici associati al loro utilizzo. Questo approccio preventivo e proattivo è fondamentale per garantire che gli impianti funzionino sempre al massimo delle loro capacità, riducendo al contempo il consumo di risorse e minimizzando gli sprechi.

Un elemento distintivo dell'offerta di Incomac è il **programma di rigenerazione e ottimizzazione non solo degli impianti realizzati da Incomac, ma anche quelli prodotti da altri costruttori**. La rigenerazione, infatti, riduce drasticamente la necessità di impiegare nuove risorse per la produzione di impianti ex novo, contribuendo così alla conservazione delle risorse naturali e alla riduzione delle emissioni di carbonio associate alla produzione industriale. I principali interventi di ricondizionamento offerti comprendono il rifacimento delle pareti degli impianti e l'installazione di batterie per il fluido termico di riscaldamento. Questo ultimo intervento è particolarmente significativo in quanto consente di riconvertire impianti precedentemente alimentati a gas o diesel con sistemi più sostenibili ad acqua calda, alimentati da caldaie a biomassa. Questa soluzione, sempre più richiesta, rappresenta un passo avanti verso la decarbonizzazione del settore industriale, riducendo l'uso di combustibili fossili e promuovendo l'impiego di fonti di energia rinnovabile.

Attraverso questi servizi, Incomac non solo risponde alle esigenze immediate dei clienti, ma contribuisce attivamente alla riduzione degli sprechi. Ogni intervento di ricondizionamento è studiato per prolungare la vita utile degli impianti, riducendo il consumo di risorse e minimizzando l'impatto ambientale, in perfetta sintonia con gli obiettivi globali di sostenibilità. L'approccio integrato di Incomac alla manutenzione e alla rigenerazione degli impianti è un esempio concreto di come l'innovazione tecnologica possa essere al servizio della sostenibilità, offrendo soluzioni che rispettano l'ambiente.

Percentuale del fatturato generato, nell'ultimo biennio, da commesse inerenti attività di revamping: **nel 2022 4,5 %, nel 2023 6,9%**.

Tale indicatore risulta essere in crescita nell'ultimo biennio.



## 07.0

# Nota metodologica

Il presente documento costituisce la **prima edizione del Report di Sostenibilità di Incomac Srl, redatto con l'obiettivo di comunicare in modo puntuale, responsabile e trasparente agli stakeholder gli impatti sociali, ambientali ed economici più significativi derivanti dalle attività, decisioni, politiche e prassi aziendali, anche in riferimento alla propria catena del valore**. Il processo che ha portato all'elaborazione del Report ha visto il coinvolgimento del management aziendale e delle principali funzioni da esso coordinate.

Tale Relazione si prefigge l'obiettivo di assicurare ai portatori di interesse una chiara comprensione dell'attività di Incomac in merito alle performance di sostenibilità declinate nelle sue tre dimensioni ESG (Environmental, Social, Governance). Nel Documento sono presentate informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative all'andamento e all'impatto generato rispetto ai temi materiali identificati come maggiormente impattanti per l'Azienda e per i suoi stakeholder. Questi temi sono stati individuati attraverso un'analisi di materialità svolta secondo lo Standard GRI 3: Temi materiali, come esposto nel paragrafo dedicato.

Il Report ha come perimetro di rendicontazione l'azienda Incomac Srl, la cui sede legale e operativa è in via Galileo Ferraris 50 – 31044, Montebelluna (TV). L'Azienda è operante unicamente in Italia e il periodo di rendicontazione a cui fanno riferimento i dati presenti nel Report è **compreso tra il 1° gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2023**, in concomitanza al rendiconto del Bilancio Finanziario. Alcuni indicatori rendicontati fanno riferimento ad un confronto tra i risultati degli anni 2022 e 2023, mentre altri si riferiscono al solo anno corrente di rendicontazione. Gli indicatori sono stati calcolati in modo accurato e puntuale sulla base dei dati ricavati dalla contabilità generale, dai sistemi di gestione integrati e degli altri sistemi informativi a disposizione. Il Documento, che verrà pubblicato con cadenza annuale, è stato redatto seguendo gli Universal Standards del Global Reporting Initiative (GRI) nella loro versione 2021 secondo l'opzione "with reference to". Il Documento segue i principi fondamentali per la rendicontazione secondo il GRI 1: Principi Fondamentali definiti nel 2021 dal GRI (Global Reporting Initiative), quali: Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Completezza, Contesto di sostenibilità, Tempestività, Verificabilità. Essendo il primo Report di Sostenibilità non sono state apportate revisioni. Si specifica, inoltre, che il presente Documento non è stato oggetto di assurance da enti di competenza esterni.

**Alla fine del Documento è riportato l'Indice dei contenuti GRI**, realizzato per agevolare la ricerca e la comprensione delle informazioni rendicontate indicando il nome del paragrafo di riferimento. Gli infortuni sono stati calcolati sulla base delle linee guida descritte nel GRI 403-9 e come coefficiente moltiplicativo è stato utilizzato 200.000. Per il calcolo dei parametri ambientali legati ai consumi energetici sono stati utilizzati i coefficienti di conversione presentati dal DEFRA UK e, per il calcolo delle emissioni Market Based e Location Based, sono stati utilizzati i dati presentati da Terna e dall'European Residual Mixes AIB Report.

Per informazioni e approfondimenti in merito alla strategia di sostenibilità di Incomac e ai contenuti del presente Report di Sostenibilità, è possibile rivolgersi al seguente indirizzo: [marketing@incomac.com](mailto:marketing@incomac.com)



# Indice dei contenuti GRI

<b>Dichiarazione d'uso</b>	Incomac Srl ha presentato una rendicontazione con riferimento agli Standard GRI per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023
<b>GRI 1 utilizzato</b>	GRI 1: Principi Fondamentali 2021
<b>Standard di settore GRI pertinenti</b>	Ad oggi, non ci sono standard di settore pertinenti per il settore di Incomac Srl

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE (nome del paragrafo)
<b>GRI 2:</b> Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Nota metodologica
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Chi Siamo. Gestione della catena di fornitura e approvvigionamento responsabile
	2-7 Dipendenti	SDG 10: Ridurre le disuguaglianze
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Salute e Sicurezza sul lavoro
	2-9 Struttura e composizione della governance	Governance ed etica del business
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance ed etica del business
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Governance ed etica del business

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE (nome del paragrafo)
<b>GRI 2:</b> Informativa Generale 2021	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Governance ed etica del business
	2-15 Conflitti d'interesse	Governance ed etica del business
	2-16 Comunicazione delle criticità	Governance ed etica del business
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Governance ed etica del business
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Partnership strategiche
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Valutazione dell'importanza degli impatti e stakeholder engagement
	2-30 Contratti collettivi	SDG 10: Ridurre le disuguaglianze
<b>GRI 3:</b> Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità
	3-2 Elenco di temi materiali	Prioritizzazione degli impatti
	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance ed etica del business
		Gestione della catena di fornitura e approvvigionamento responsabile
		Qualità e Sicurezza del prodotto e soddisfazione del Cliente
		Cybersecurity e gestione privacy
		Partnership strategiche
		R&S e Innovazione
		Salute e Sicurezza sul lavoro
		Condizioni e pratiche di lavoro
Attraction e Retention dei talenti		
Sviluppo del Capitale Umano		
Gestione energetica degli impianti		
Strategia climatica		
Gestione dei rifiuti		
Servizi di ricondizionamento		
<b>GRI 204:</b> Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzioni della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Gestione della catena di fornitura e approvvigionamento responsabile
<b>GRI 205:</b> Anticorruzione 2016	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Governance ed etica del business

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE (nome del paragrafo)
<b>GRI 206:</b> Comportamento anti-competitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anti-competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Governance ed etica del business
<b>GRI 302:</b> Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	SDG 7: Energia Pulita e Accessibile
	302-3 Intensità energetica	SDG 7: Energia Pulita e Accessibile
	302-4 Riduzione dei requisiti energetici di prodotti e servizi	Gestione energetica degli impianti
<b>GRI 305:</b> Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Strategia climatica
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Strategia climatica
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Strategia climatica
<b>GRI 306:</b> Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Gestione dei rifiuti
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Gestione dei rifiuti
	306-3 Rifiuti generati	Gestione dei rifiuti
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Gestione dei rifiuti
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Gestione dei rifiuti
<b>GRI 401:</b> Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Attraction e Retention dei talenti
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Condizioni e pratiche di lavoro
<b>GRI 403:</b> Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e Sicurezza sul lavoro
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Salute e Sicurezza sul lavoro
	403-3 Servizi per la salute professionale	Salute e Sicurezza sul lavoro
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Salute e Sicurezza sul lavoro
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e Sicurezza sul lavoro
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Salute e Sicurezza sul lavoro
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e Sicurezza sul lavoro
	403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e Sicurezza sul lavoro

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE (nome del paragrafo)
<b>GRI 404:</b> Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente (a)	Sviluppo del Capitale Umano
<b>GRI 405:</b> Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	SDG 10: Ridurre le disuguaglianze Governance ed etica del business
<b>GRI 406:</b> Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	SDG 10: Ridurre le disuguaglianze
<b>GRI 413:</b> Comunità locali 2016	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Non si segnalano impatti negativi effettivi e potenziali delle operazioni di Incomac Srl nei confronti della comunità locale.
<b>GRI 416:</b> Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Qualità e Sicurezza del prodotto e soddisfazione del Cliente
	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Qualità e Sicurezza del prodotto e soddisfazione del Cliente
<b>GRI 417:</b> Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Qualità e Sicurezza del prodotto e soddisfazione del Cliente
<b>GRI 418:</b> Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Cybersecurity e gestione privacy

**Edition: 2024**  
**Lingua: Italiano**

**Notes**

Si ringraziano tutti i colleghi che hanno collaborato alla realizzazione del presente volume.  
Pubblicazione fuori commercio.

**Note**

Thanks to all the colleagues who have helped to produce this volume.  
Publication out-of-print.

Stampato su carta riciclata  
Printed on recycled paper

**INCOMAC S.r.l.**  
Via G. Ferraris, 50  
31044 Montebelluna (TV) - Italia  
**P.I.** 00436620264  
**T** + 39 0423 21646  
**@** info@incomac.com  
**W** www.incomac.com

